L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 34 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ...

Domenica 11 Febbraio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

DUE DATE STORICHE

L'incoronazione di Pio XI e i Patti del Laterano

Con la data dell'11 febbraio si compie quest'anno il primo lustro della Conciliazione. Cinque anni non sono moltissimi; sono tuttavia sufficienti per poter misurare con apprezzamenti sempre più consapevoli la portata reale e politica degli storici accordi. Il tempo è il solo fattore capace di realizzare in profondo il disegno ardito e generoso delle due potestà che, dopo gli anni del penoso dissidio, ritrovavano la collaborazione destinata ai più larghi frutti per l'unità e per il progresso spirituale della nazione. E' chiaro: ciò che i Patti del Laterano significavano per il passato e preparavano per l'avvenire non era una transazione o tanto meno una finzione politica. Essi erano e rimane la premessa di una auspicata e necessaria evoluzione di spiriti e di cuori. I grandi fatti dell'anima non si compiono con un tratto di penna. Essi come i supremi fenomeni della natura partecipano alla legge della gradualità.

Ciò che più stupisce a chi rilegge oggi molti dei commenti che nell'immediato clamore dell'evento furono pubblicati dai giornali di tutto il mondo (commenti proprio recentemente raccolti in volume) è la preminenza di una valutazione contingente, cioè limitata e caduca, che, incapace di cogliere al centro la portata del grande evento spirituale, si sperdeva in rivoli o in derivazioni, in induzioni o in fantasie di ordine politico internazionale. Si comprende come partendo da simile punto di vista si potessero, sui più svariati settori del pensiero e dell'azione, trovare resistenze o incomprensioni che non hanno mancato di determinare agli inizi qualche zona di disagio. Zona fortunatamente superata.

A chi riguardi oggi, dopo cinque anni dalla firma del Trattato e del Concordato, la incrostazione o la limitazione delle visuali e delle prospettive, appare nettamente vinta. Ciò che sussiste, ciò che agisce, non in modo clamoroso o prorompente, ma con la discrezione e la lentezza dei moti veramente profondi, perchè sostanziali, è il nucleo mistico e la ragione religiosa dell'accordo.

L'intuizione e il merito di Sua Santità Pio XI e di Sua Ecc.za Mussolini si fanno dunque storicamente sempre più grandi. Il Papa e il Capo del Governo italiano, pur mossi da una distinta visione di interessi e di doveri, erano eminentemente concordi nella valutazione superiore storica dell'avvenimento. Il Papa ha riguardato come è logico al puro valore religioso sovrannaturale del Patto. Ansioso di riportare l'Italia a contatto diretto con il cuore apostolico della Chiesa, sollecito di sgombrare il terreno storico dal groviglio insidioso e grottesco degli errori mentali e giuridici, in cui il paese pareva arretito, ha largheggiato nella comprensione, ha facilitato nella lettera, restringendo al minimo indispensabile e doveroso per la Chiesa e per l'Orbe Cattolico i sacri diritti della sovranità visibile temporale e spirituale.

Il Capo del Governo italiano nell'aspirazione di porre il supremo sigillo alla effettuata unità nazionale, liberando il Paese dalla più grave delle riserve morali e dalle ipoteche storiche che potessero gravarlo; giustamente conscio della necessità imprescindibile di un solo orientamento religioso e morale della Patria; si è addossato coraggiosamente l'arduo compito e, con alto senso di responsabilità, lo ha portato a compimento.

Il clamore mondiale che accompagnò la conclusione dei patti del Laterano fu la prima ricompensa, la più grande conferma della utilità e della fecondità della politica degli augusti negoziatori.

Divergenza di deduzioni, riserve resistenti e urti anche drammatici hanno posto il nostro spirito a qualche grave prova. Ma la prova fu breve. La suprema lealtà come la preminente, decisiva volontà di concordia hanno ristabilito ben presto il rapporto e l'equilibrio della pace. Oggi su una realtà tranquilla su un accordo consolidato noi procediamo fidenti verso i progressi immancabili dell'avvenire.

*

Non è una novità il dire che l'atteggiamento delle nuove generazioni di fronte al fatto religioso è profondamente mutato e diverso da quelle che precedettero la guerra. Possiamo aggiungere che questo atteggiamento si fa spesso attento comprensivo raggiungibile dal fatto religioso.

Intanto queste generazioni sono libere di non pochi preconcetti e di riserve che sembravano obbligare i nostri predecessori ad angustie incredibili di mente, di cuore e di volontà. Il fatto supremo della fede della Chiesa con tutte le sue derivazioni necessarie di ordine storico, appare quale è: fatto e fenomeno di primo e supremo interesse, degno di una considerazione commossa e di una conoscenza adeguata.

Al distacco da piccole e mediocri ideologie del passato, chiuse ai divini soffi dell'anima, si congiunge l'esasperazione dei travagli: l'accentuazione delle crisi del mondo contemporaneo stimolanti irresistibili per la ricerca di nuovi equilibri e di più umani orientamenti che solo nel cristianesimo possono trovare la loro formula e il loro avvenire.

Intanto la vita intellettuale si fa sempre più aperta ove i cattolici sappiano e vogliano agire, ad una influenza di ordine religioso degna di questo nome, cioè veramente profonda, convincente, appassionata. L'insegnamento religioso nelle scuole, lo scambio di assistenza nelle organizzazioni ufficiali e nell'esercito, possono rappresentare veicoli fecondi di contatto e di evangelizzazione.

Non tutto è roseo, s'intende. Saremmo dei teorici e dei semplicisti se volessimo credere ad un mondo improvvisamente a portata di mano: anche ai migliori degli assetti giuridici contrasteranno sempre le resistenze delle passioni, le incomprensioni materialistiche, le ostilità di qualche zona preconcetta, quel residuo di un passato non distruggibile, che ha lasciato i larghi e disgraziati sedimenti nella coltura e nella pratica. La crisi morale che travaglia ogni popolo, ha anche presso di noi gli aspetti di una emancipazione che lascia spesso pensosi; ma a questo punto bisogna dire che il Vangelo non è mai stato un insegnamento sedentario; ma una conquista fiammeggiante e sacrificata. E' quindi compito e dovere nostro di rispondere a questo mandato: con aumento di carità, con intensificazione di fede, con appello alla nostra suprema capacità di passione e di sacrificio. Direi anzi che dovremmo essere gelosi di questa parte generosa e difficile che ci spetta, senza della quale sarebbe puerile pensare a qualche fecondità dell'ordine dello spirito.

La Chiesa ha domandato allo Stato libertà di agire: null'altro. Si intende nei limiti delle sfere che le competono e in piena armonia anzi a servizio dei diritti e dei bisogni dello Stato. Ma avuta questa libertà la Chiesa ha essa uno spirito da comunicare, una vita che prorompe e per essere divina non teme ostacoli nè difficoltà.

*

I patti dell'11 febbraio, come ogni ricorrenza che vi si riferisce, è dunque per noi memoria e richiamo. Ricordo grato e devoto per i negoziatori che sigillandoli, aprivano all'avvenire religioso della Patria rive nuove e feconde; richiamo a noi per una esperimentazione sempre più profonda della nostra vita religiosa, per una manifestazione sempre più utile, ardente, aderente di essa.

Solo in un vasto panorama avvenire potremo misurare le evoluzioni incommensurabili, che quei fatti poterono favorire. Solo al compimento dell'attuale esperienza storica potremo dire quanto è dovuto all'intuito pastorale e politico dei negoziatori. Ma sino da oggi sentiamo che questa possibile portata storica è vasta e decisiva purchè, s'intende, il nostro spirito sia preparato, attivo, degno dell'evento memorabile.

r. m.

DOUMERGUE HA RAGGIUNTO LA TREGUA DEI PARTITI?

La Francia sotto l'incubo dello sciopero generale

PARIGI, 10

La composizione ufficiale del nuovo gabinetto è la seguente:

Presidente del Consiglio e Ministro senza portafoglio, Gaston Doumergue.

Ministri di Stato, Herriot e Tardieu.

Esteri, Barthou.
Giustizia, Cheron.
Guerra, Maresciallo Petain.
Marina militare, Pietri.
Aria, Generale Donain.
Finanze, Germain Martin.
Interni, Serraut.
Educazione nazionale, Berthod.
Commercio, Lamoureux.
Agricoltura, Queuille.
Lavori Pubblici, Flandin.
Lavoro, Marquet.
Marina mercantile, Bertrand.
Colonie, Laval.
Salute pubblica, Marin.
Pensioni, Rivollet.
Poste e telegrafi, Mallarmet.

Il proclama del nuovo Presidente

PARIGI, 10

Il presidente del Consiglio ha pubblicato ieri sera il seguente proclama:

« Cittadini! *Sono stato chiamato per formare un Gabinetto di tregua, di pacificazione e di giustizia. Questo Governo è costituito in nome suo. Vi invito a compiere a vostra volta il vostro dovere, rinunciando a qualsiasi agitazione e ponendo al di sopra di tutto l'interesse della Francia e della Repubblica.* Il presidente del Consiglio Gastone Doumergue ».

Inquietudini

(Dalla nostra Redazione Parigina)

PARIGI, 10 pom.

(Benso Fini) *Facendosi interprete della grandissima maggioranza del popolo francese, la stampa quasi unanime accoglie stamani con gioia e con fiduciosa speranza il Ministero di unione costituito da Gastone Doumergue. Essa esprime il convincimento che il nuovo Governo capeggiato da un grande patriotta saprà restituire l'ordine al paese e ricondurre la calma negli spiriti. Soltanto i giornali socialisti dànno sfogo alla loro violenta irritazione e invitano i militanti a scendere in piazza per protestare contro una unione nazionale a cui il partito socialista non partecipa.*

Impressioni e commenti

Anche sui giornali moderati tuttavia si formula qualche riserva sulla composizione del nuovo Gabinetto. Si deplora che troppe concessioni siano state fatte alle opportunità politiche o alle esigenze parlamentari. Si esprime il timore che i partiti passato il primo momento di smarrimento, risollevino la testa e ostacolino l'opera di un governo troppo politicamente eterogeneo e da altra parte non sufficientemente liberato dalla loro influenza.

Si sarebbe voluto insomma un governo meno politico, meno parlamentare, che meglio rispondesse alla investitura ricevuta direttamente dal paese, la cui volontà si è nettamente, imperiosamente espressa in questi giorni contro il Parlamento e al di sopra degli stessi poteri costituzionali: un governo capace di dettare legge ai partiti anzichè essere costretto a più o meno breve scadenza a subirne nuovamente le direttive contradditorie.

Questi stessi giornali affermano stamane energicamente la necessità che il nuovo gabinetto tenga conto delle esigenze espresse in modo inequivocabile dal paese e che impongono un cambiamento radicale del sistema parlamentare e dei metodi di governo.

La gioia dell'unione finalmente realizzata fra tutti i partiti di governo, dalla destra conservatrice al nuovo partito dei socialisti di Francia, è dunque temperata da riserve e inquietudini, che trovano del resto un fondamento anche per i più ottimisti nelle difficoltà di ogni ordine, che il governo dovrà immediatamente affrontare.

Già fino da ieri sera il nuovo governo si è trovato di fronte alla cruenta sommossa comunista, che ha trasformato in campo di battaglia taluni quartieri della città. Gli avvenimenti di questa notte, per quanto meno cruenti di quelli di martedì scorso, hanno rivestito tuttavia un carattere ben più grave poichè si trattava questa volta di un movimento sedizioso premeditato e organizzato, non più diretto contro un governo o un sistema politico, ma tendente a sovvertire le stesse basi della società.

Ore di ansiosa attesa

Ma la gravità della sommossa è data sopra tutto dai sintomatici episodi che ne hanno rivelato la sua vera natura. Sono state elevate delle barricate ed issate bandiere rosse, si è attaccato delle chiese, delle caserme, dei municipi. Si sono avuti i saccheggi e gli incendi. In taluni quartieri si è sparato dalle finestre e dalle case sugli agenti dell'ordine, che hanno risposto con salve di fucileria.

Dappertutto i sediziosi hanno accolto gli agenti ed i soldati con un fuoco di fucileria e di revolverate.

Per lunedì si prepara lo sciopero generale di 24 ore indetto dalla Confederazione del lavoro e la manifestazione pubblica organizzata dal partito socialista e da altre associazioni e partiti di sinistra per protestare contro il tentativo fascista.

Il Consiglio dei ministri presentemente riunito all'Eliseo studia le misure atte a fronteggiare la situazione.

Si afferma che esso dovrà decidere sulla questione della reintegrazione di Chiappe nelle sue funzioni.

Ancora sangue

PARIGI, 10 pom.

Il partito comunista aveva indetto per ieri sera alle ore 20 una manifestazione in piazza della Repubblica, per « protestare contro gli eccessi dei combattenti e dei partiti di destra ».

Alle 20,30 un gruppo numeroso di manifestanti si avanza in corteo verso la piazza della Repubblica dal boulevard Magenta e perviene sino all'angolo della Rue Albono. La guardia mobile avanza e carica. Si odono parecchi colpi di arma da fuoco. Si riconducono dei feriti che sono trasportati dalle vetture militari. Parecchie cariche succedono e i colpi d'arma da fuoco crepitano di nuovo.

Sono stati operai circa 300 arresti.

Verso le 21,30 parecchie centinaia di manifestanti sono entrati sotto la tettoia della stazione dell'est e hanno continuato a saccheggiare. Un agente è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla testa.

Da alcune finestre delle case le persone fanno causa comune coi manifestanti gettando proiettili e sopratutto vasi da fiori sulla forza pubblica. Le cariche della polizia diventano sempre più vigorose.

In ultimo la forza pubblica ha potuto avere ragione dei dimostranti.

*Una signorina che era stata ferita da una pallottola alla fronte sulla terrazza dell'*Hotel Crillon *nella notte dal 6 al 7, è moratat ieri mattina all'ospedale senza aver ripreso conoscenza.*

Altri gruppi di manifestanti, dopo essere stati respinti dagli agenti, hanno tentato di appiccicare il fuoco alla chiesa di S. Giuseppe. I pompieri, chiamati in fretta, sono accorsi sul luogo, ma sono stati ostacolati a colpi di rivoltella. Durante gli urti, che sono avvenuti a tre riprese tra i manifestanti e la forza di polizia nei dintorni della stazione dell'Est, un brigadiere degli agenti del 10.o Circondario, è stato gravemente ferito alla testa.

I manifestanti sono stati dispersi senza che potessero procurare gravi danni.

Alle ore 22 una colonna di circa 1500 manifestanti si è diretta al Boulevard du Temple verso la Piazza della Repubblica.

Si hanno intanto notizie più precise sui disordini alla stazione dell'Est. Per sgombrare la stazione, la polizia ha dovuto effettuare tre cariche, nell'ultima delle quali si sono verificati incidenti assai seri.

Scene disgustose

I manifestanti, che ascendevano a parecchie centinaia, erano intenti a disselciare le strade ed il cortile della stazione, quando è sopravvenuto a grande velocità un autocarro della polizia: i manifestanti hanno cominciato a lanciare pietre contro gli agenti, ma lo autocarro ha continuato la sua corsa in direzione del gruppo, mentre gli agenti in piedi sui predellini della macchina respingevano a calci i sovversivi. Uno degli agenti, afferrato alla mantellina, è caduto al suolo e i manifestanti si sono impadroniti del suo bastone colpendono gravemente.

All'una, gli altri agenti discesi dall'autocarro si sono scontrati coi sovversivi e hanno sparato colpi di rivoltella. Una decina di feriti sono stati ricoverati nelle farmacie vicine. Il bilancio del conflitto si traduce dal lato degli agenti con due feriti, l'agente caduto ed un brigadiere.

Alle ore 22 i dintorni della stazione dell'Est venivano ancora sgombrati con successive cariche. Si segnala anche un principio di incendio alla Chiesa di S. Ambrogio. Non è stato però possibile impadronirsi degli incendiari. Ad ogni modo nella serata nessun sbarramento è stato forzato ed i manifestanti non sono mai riusciti a giungere sul secondo cordone di agenti. A partire dalle 23 gli autocarri della polizia hannò perlustrato tutte le strade ove si erano verificati incidenti, disperdendo piccoli nuclei di dimostranti ed in molti casi alcuni feriti sono rimasti sui marciapiedi.

A tarda notte una comunicazione della Prefettura di polizia dice che fra gli agenti si avevano a lamentare un ferito grave ricoverato all'Ospedale, 4 feriti abbastanza gravemente ricoverati nella casa di salute degli agenti di polizia, 7 feriti leggermente da pallottole e 25 altri feriti leggeri.

In totale 800 arresti sono stati operati durante la serata. Dalla parte dei manifestanti non si può ancora dare la cifra esatta dei feriti e si smentisce infine che vi sia un agente morto. A mezzanotte l'ordine sembrava interamente ristabilito.

Le vittime

In seguito ai conflitti avvenuti durante la nottata, circa cento feriti sono stati trasportati agli ospedali di Sant'Antonio e di San Luigi. Fra questi, una ventina, il cui stato era preoccupante, sono stati trattenuti in osservazione e gli altri hanno potuto far ritorno al loro domicilio dopo aver ricevuto le cure del caso.

*Gli agenti feriti durante i conflitti sono stati trasportati alla casa di salute degli agenti di polizia. Infine all'*Hotel Dieu *sono stati medicati tre feriti, uno dei quali in condizioni gravi, è stato trattenuto in osservazione.*

Chiappe rifiuta di essere rientegrato

PARIGI, 10 pom.

Il Matin, *nell'edizione dipartimentale pubblica l'informazione seguente. « Si ritiene che il nuovo Gabinetto offrirebbe al signor Chiappe di riprendere il suo posto alla Prefettura, ma che pur ringraziando il signor Doumergue di questo gesto di riparazione verso di lui, il signor Chiappe rifiuterebbe a scopo di pacificazione.*

« In tali condizioni il signor Chiappe sarebbe nominato ambasciatore a Bruxelles. Il signor Renard riprenderebbe il suo posto di prefetto della Senna »

Lo sciopero generale a lunedì

PARIGI, 10 pom.

Dopo un colloquio con Doumergue, il Segretario generale della Confederazione del lavoro Jounaux, ha fatto una dichiarazione nella quale ha detto che il movimento di sciopero generale di 24 ore per lunedì 12 febbraio, deve rivestire un carattere di potenza e di dignità.

Parigi operaia e la provincia devono dare lunedì un primo avvertimento e continueranno in seguito a sorvegliare gli avvenimenti. Da parte sua la Federazione nazionale dei lavoratori delle Poste e dei Telegrafi, pubblica un comunicato in cui dice che nessun postelegrafico prenderà servizio il 12 febbraio, manifestando così la sua volontà di difendere la libertà indispensabile alle rivendicazioni dei lavoratori.

Perdurano i torbidi in Spagna

MADRID, 10 pom.

Malgrado le energiche misure prese dal Governo per stroncare la minaccia sovversiva che si va profilando sulla Spagna, avvengono fatti che provano come la minaccia in questione perduri e prenda corpo ed effetti preoccupanti.

Di fronte alla tensione della presente situazione politica, il Ministro degli Interni ha vietato la radiodiffusione di qualsiasi discorso politico o religioso. E, come avemmo annunciato, il Presidente Lerroux ha superato qualche obbiezione dell'estrema sinistra ed ha deliberato di tener chiuse le Cortes per otto giorni.

Un fattaccio brutale ha vivamente impressionato la cittadinanza. Uno studente ventenne, ieri in pieno giorno, è stato aggredito da quattro sconosciuti e freddato a rivoltellate. Gli assassini, malgrado gli sforzi di un agente accorso, sono riusciti a fuggire. E' accertato che si tratta di una vendetta comunista.

Offensiva doganale inglese verso la Francia

LONDRA, 10 pom.

Un'ordinanza del Ministero del commercio dispone, a partire dal 13 corrente un dazio doganale del 20 per cento «ad valorem» supplementare sui dazi doganali esistenti sulle seguenti categorie di merci francesi: Articoli di abbigliamento di tutte le specie; calzature, salvo quelle di gomma; piume con qualche eccezione; fiori artificiali; fogliame artificiale e frutta artificiali; pelletterie e merci fabbricate totalmente o parzialmente con pelletterie e merci fabbricate parzialmente di seta salvo la seta grezza.

Il dazio supplementare non si applica alle merci fabbricate nel bacino della Sarre.

Un certificato di origine sarà richiesto per le categorie di merci sopraindicate importate dalla Spagna, dal Portogallo, dall'Italia, dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Olanda, dal Belgio, dal Lussemburgo e dal Bacino della Sarre.

Onorificenza aviatoria americana a S. E. Balbo e al gen. Pellegrini

NUOVA YORK, 10 pom.

Claudio Swanson, segretario della Marina degli Stati Uniti, ha proposto al Congresso di Washington di dare a S. E. Balbo e al gen. Pellegrini la «Distinguisehd Flying Cross», cioè la massima onorificenza aviatoria americana per il volo Roma-Chicago-Roma.

La plebiscitaria affermazione per la conversione del prestito

ROMA, 10

Il successo della grandiosa operazione finanziaria del Regime fascista, è alla vigilia del termine fissato per le domande di rimborso del Consolidato.

Enti e privati aderiscono unanimi alla conversione; in intiere provincie non si registra nessun caso di domande di rimborso.

Di fronte alla cifra irrisoria di quasi 32 milioni di Consolidato per i quali è stato chiesto, finora, il rimborso, si ha notizia di numerosi risparmiatori accorsi con denaro liquido agli sportelli delle Banche per sottoscrivere al nuovo prestito redimibile, non avendo compreso che esso era costituito solo per sostituire le rendite Consolidato al 5 per cento e che in realtà lo Stato non cerca più nuovo denaro.

Frattanto tutte le Casse di Risparmio, roccaforte del più popolare e sensibile risparmio nazionale, aderiscono unanimi alla conversione. Citiamo le Casse di Risparmio di Roma, con i suoi 60 milioni di Consolidato, di Milano di Parma con 50 milioni, di Pistoia con 32 milioni.

La cifra dei meno che 32 milioni domandati finora in tutta Italia per il rimborso, pari a circa il mezzo per milla della somma totale di rendita da convertire, ha un definitivo valore.

La convinzione dell'assoluta convenienza di convertire il vecchio titolo nel nuovo s'è talmente radicata e diffusa in tutti, che anzi in molti s'è determinato il desiderio di acquistare il vecchio Consolidato per avere diritto i vantaggi del nuovo titolo convertito. Giocano, nella richiesta di titoli effettuata in questi giorni, tre ragioni fondamentali: il miraggio di una probabilità di premi (600 milioni in brevissimo tempo) che è un blocco di moneta come non è mai stato offerto l'uguale a risparmiatori; la sicurezza che il nuovo titolo tra breve sarà ricercato sul mercato (via via che esso verrà ammortizzato) con insistenza sempre maggiore e tale da farlo salire sovra la pari; la maturità graduale di quella che può chiamarsi la coscienza economica generale e in particolare dei medi e piccoli risparmiatori.

Tra questi sono i lavoratori che sanno imporsi un regime familiare e di spesa che permette loro l'accantonamento di una piccola ma insistente quota di risparmio. Questa massa, comprende tutto chiaramente il significato e il valore delle provvidenze finanziarie del Regime, e ha apprezzato anche nella valutazione del titolo o dell'operazione la differenza corrente tra i Consolidati e questo titolo rendimibile di cui è sicura e garantita la realizzazione patrimoniale o in contanti.

AQUILA, 10

Nessuna domanda di rimborso del consolidato è stata presentata fino ad ora nella provincia.

BRINDISI, 10

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa presieduto dal Prefetto, dopo avere rilevato che il saggio provvedimento della conversione costituisce una tappa decisiva per l'andamento finanziario del paese ha approvato un ordine del giorno col quale esprime al Duce viva riconoscenza.

BARI, 10 pom.

Il Consiglio di presidenza del consiglio provinciale dell'Economia di Bari nella seduta odierna tenuto presente il notevole sviluppo che il paese intero trarrà dalla conversione del consolidato 5 per cento in debito redimibile 3.50 per cento plaudendo alla provvida iniziativa del governo fascista tappa decisiva della ricostruzione economica del paese ha deliberato di accettare la conversione di tutto il capitale nominale consolidato 5 per cento di proprietà del consiglio della Cassa di previdenza degli impiegati.

Anche il commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Bari ha deliberato la conversione in prestito redimibile 3.50 per cento di tutti i titoli di rendite consolidate 5 per cento di proprietà del comune.

A Bologna

In una riunione tenutasi sotto la presidenza di S. E. il prefetto Natoli, il Consiglio provinciale dell'Economia ha deliberato che i titoli di consolidato posseduti dall'Ente e quelli del fondo da essi amministrati vengano convertiti nel prestito redimibile 3.50 per cento. Di tale decisione è stata data comunicazione a S. E. il Capo del Governo con il seguente telegramma:

« S. E. Capo del Governo - Roma — Comitato di presidenza questo consiglio provinciale economia corporativa riunito in ordinaria tornata sotto mia presidenza, mentre ha deliberato per titoli posseduti da ente e per quelli dei fondi da esso amministrati di consentire conversione, ha elevato con riconoscenza e devozione pensiero V. E. che ha ancora con questa operazione ordinatamente concepita e attuata con perfetta tecnica continuato sicuro luminoso cammino restaurazione finanza nazionale base fondamentale per avvenire economico paese. - Natoli, Prefetto, presidente Consiglio provinciale economia corporativa ».

L'adesione della Lega Navale e della Previdenza Ufficiali

ROMA, 10 pom.

Con decisione odierna S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e Commissario straordinario della Lega Navale ha determinato la conversione nel prestito redimibile 3.50 per cento dei titoli di consolidato 5 per cento costituenti il patrimonio della lega navale.

I consigli di amministrazione della Cassa Ufficiali e del fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito hanno oggi deliberato di convertire nel nuovo redimibile 3.50 per cento l'attività in Consolidato 5 per cento dei predetti enti ammontanti rispettivamente a lire 1.339.800 e L. 1.460.000.

Il Circolo della Stampa di Roma

ROMA, 10

Il patrimonio del Circolo della Stampa, costituito in gran parte da cartelle del Consolidato, è stato convertito in cartelle del nuovo prestito 3,50 per cento.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato di convertire integralmente i 64 milioni di Consolidato 5 per cento di proprietà dell'Istituto stesso.

Adesione delle aziende del gas

ROMA, 10

Il Comitato di presidenza dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle aziende private del Gas, plaudendo alla provvida iniziativa del Governo fascista ha deliberato di convertire in titoli del nuovo prestito al 3.50 per cento tutta quella parte del patrimonio dell'Istituto rappresentata da titoli del Consolidato 5 per cento, ammontante complessivamente a lire 4 milioni.

DAGLI STATI UNITI

Fervore di provvedimenti nel freddo glaciale

26. sotto zero — Il freno alle speculazioni — L'uscita di Al Capone dal carcere.

NUOVA YORK, 10 pom.

Evidente contrasto è fra il fervore di provvedimenti che, auspice Roosevelt, gli Stati Uniti si stanno regalando, e il freddo glaciale che imperversa a Nuova York rapprendendo in gelo spesso perfino le acque della baia di Hudson. Una temperatura artica regna e il termometro si mantiene a 26 centigradi sotto zero. Nove persone sono morte di freddo sulle coste orientali e settentrionali. Il piroscafo «Berengaria» che fra l'altro porta un carico d'oro dall'Europa, ha potuto entrare nel bacino dopo un'attesa di parecchie ore durante le quali le navi rompighiaccio e i rimorchiatori hanno dovuto scavare un canale nel fiume Hudson che è completamente gelato.

Il priscafo «Mauretania» è arrivato in grande ritardo avendo dovuto lottare per molte ore contro la tempesta di neve che imperversa al largo.

***

Gli atti del Presidente Roosevelt in questi giorni riguardano, in linea secondaria, l'annullamento di tutti i contratti di posta aerea nell'interno degli Stati Uniti, per le frodi accertati nell'assegnazione dei contratti stessi; e in linea principale la legge sulle borse e cioè i freni alle speculazioni sui titoli sulle valute, tristemente celebri in tutto l'orbe terracqueo.

Un messaggio al Congresso del Presidente, mette in rilievo la necessità di sottoporre ad un regolamento le borse dei valori allo scopo di proteggere gli investimenti« La pura speculazione, dice Roosevelt, è stata troppo seducente e troppo facile così per coloro che hanno come per coloro che non hanno i mezzi per speculare. Noi dobbiamo, nelle misure possibili, restringere l'attività delle borse per scopi puramente speculativi ».

***

La legge, se il Senato l'approva, provocherebbe una vera rivoluzione nella struttura della finanza americana, abolendo, quasi completamente, la facile commerciabilità dei titoli e quindi le possibilità di speculazione offerte ora dalle varie Borse e mettendo ancor più sotto il controllo diretto del Governo non solo il credito, ma anche lo scopo per cui esso viene impiegato.

Il progetto giustifica le misure restrittive dichiarando che gli affari transatti nelle Borse hanno una importanza nazionale e devono quindi essere soggetti al controllo del Governo.

***

Al Capone finirà il 27 corrente di scontare la condanna di tre anni di prigione che gli venne inflitta nell'ottobre 1930 per evasione al pagamento dell'imposta sul reddito e sarà quindi il giorno stesso rilasciato in libertà. Egli dovrà tuttavia prima pagare al dipartimento di giustizia la multa di 10.000 dollari alla quale era stato pure condannato.

***

Il Senato ha approvato il bilancio della marina di 84 milioni di dollari che passa ora alla Camera dei Rappresentanti per l'esame di alcune modificazioni secondarie.

I rapporti commerciali italo-olandesi

L'AJA, 10 pom.

Il quotidiano finanziario *De Telegraph* di Amsterdam, pubblica una corrispondenza sulle relazioni commerciali italo-olandesi, mettendo in rilievo la convenienza del momento attuale per entrambi i Paesi di sviluppare scambi reciproci, in vista anche di larghe possibilità di acquisti da parte di italiani di materie prime delle Indie olandesi.

Dopo aver ricordato la cordialità dei rapporti che intercorrono fra le due Nazioni e la assoluta assenza di ogni motivo di contrasto politico, il giornale sottolinea con compiacimento come i circoli commerciali e marittimi italiani si dichiarano favorevoli ad un incremento dei rapporti con l'Olanda e come l'odierna politica economica del Governo fascista favorisca in modo particolare tale sviluppo.

ARITMETICA LIRICA

Un documento di geografia mistica:

l'espansione della Chiesa nella prodigiosa moltiplicazione dei cenacoli del Sacerdozio

Ecco un altro libro fatto di nomi, di cifre, di indicazioni geografiche, di dati storici, di tavole aritmetiche, di elenchi per ordine alfabetico; libro piano e schematico nonostante le sue annotazioni molteplici, i suoi richiami fitti, le nomenclature in varie lingue e il latino eletto della sua prosa. A molti, un libro come questo, darà forse l'impressione di una lettura ardua o arida, come sarebbe quella di un vocabolario o di un prontuario aritmetico; ma proprio anche di questo libro, si può ripetere quanto il Papa diceva a proposito di certe statistiche che misurano la vita e gli sviluppi dei movimenti fecondi: è un' *aritmetica lirica*, sono cifre che sprigionano la più alta e la più attraente delle poesie. In libri come questo nulla appartiene alla ipotesi o alla fantasia; ad ogni parola corrisponde un fatto; le sillabe sono finalmente, come per un prodigio di espressione perfetta, trasparenza e riverbero di sola vita.

Il Palazzo di San Callisto sede della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi

E apriamo dunque queste pagine, immergiamoci, in una tranquilla pausa e con vero raccoglimento di spirito, nell'esame meditato di questo «*Elenchus Seminariorum, cum appendice et imaginibus phototypicis*»; è una pubblicazione di grande pregio e di rara importanza scientifica; una fatica non facilmente afferrabile, un merito, dunque, luminoso per la *Sacra Congregazione dei Seminari e degli studi*, ordinatrice e promotrice della pubblicazione. Ogni linea del volume apre un orizzonte, ogni capitolo spalanca il panorama di un popolo nei tessuti più profondi della sua segreta vita spirituale.

Quando si parla di Seminari è ancora istinto di molti uomini pseudo-colti (ma in realtà sopra tutto distanti dalla cultura e dalla comprensione del Cattolicesimo e dei suoi movimenti ed Istituti) di pensare ad una cultura superficiale, sommaria, o almeno arretrata, chiusa agli influssi più incandescenti della conoscenza e della esperienza dei secoli moderni. Vadano questi obiettanti e questi critici, ad esaminare diligentemente l'ordinamento scientifico dei Seminari, consultino le disposizioni più recenti, considerino quanto di rigoroso, di esigente, di sistematico vi è nella preparazione culturale richiesta ai sacerdoti e poi scopriranno tutta la falsità, o per lo meno l'approssimazione, dei loro giudizi.

Ma questo libro della Sacra Congregazione dei Seminari è sopra tutto un'altra cosa. è un documento irresistibile della vita della Chiesa nel nostro tempo, vita potente e in continua crescita. Dalle pagine successive, quella che si profila e s'impone è la costruzione, non tanto fisica quanto spirituale, di un edificio di virtù e di intelletto fondato sulla preghiera e che ha l'imponenza di una realizzazione sovrumana.

I Seminari sono sparsi in tutto il mondo; il loro organismo costituisce un'irradiazione altrettanto efficace e ardente, quanto organica e disciplinata. Presiedere a questa organizzazione, darle orientamento e vigore, ordinarla senza impacciarla e alimentarla senza uguagliarla è compito supremo della Congregazione e solo uomini e ispirazioni quali vi presiedono sotto la suprema autorità del Pontefice possono assolvere egregiamente un così alto mandato.

I Seminari ancora di più sono nuclei di fermento soprannaturale inseriti nel vivo della nostra civiltà. Sono palestre mistiche, sono città di luce. La Chiesa da essi irradia le virtù più che mai genuine e prorompenti della scienza e della carità eroica.

***

Ed ora una parola più strettamente descrittiva del volume che è edito pei tipi della Tipografia Poliglotta Vaticana. Nel libro, come abbiamo detto, sono elencati i Seminari di tutto il mondo dipendenti dalla Sacra Congregazione. Si comprende quanto lungo e paziente lavoro ha dovuto richiedere un'opera come questa non priva di difficoltà e di problemi di ogni genere. Ma l'opera ormai è compiuta e brilla di un suo valore eminentemente pratico di guida e riferimento come di un suo alto significato culturale, mettendo in grado il lettore di rendersi esatto conto del complicato funzionamento dei numerosi e svariati Istituti. Un organismo così delicato, vasto e complesso come quello dei Seminari acquista tanto più i titoli della nostra ammirazione quando si rifletta che esso data complessivamente dal Concilio di Trento, anno 1563, e che in soli 4 secoli ha recinto il mondo di un imponente fortilizio apostolico. Anche la stessa alimentazione economica di questa rete imponente di Istituti costituisce un fatto degno di ammirazione, mentre è la prova di una larga assistenza soprannaturale. Seminari, infatti, costruzione e gestione, poggiano quasi totalmente sui contributi dei fedeli. Che i fedeli siano tenuti e interessati alla vita prospera e dignitosa dei focolari di formazione e di perfezionamento dei sacerdoti, è cosa tanto evidente che non occorre di dimostrare. Utilmente sono riportate sul frontespizio interno del volume le parole di Leone XIII: *Le sorti della Chiesa vanno di pari passo con l'andamento dei Seminari*. E si potrebbe farvi seguire un altro pensiero del grande Papa: *è anche interesse della civiltà che i Seminari in cui i giovani si educano al Sacerdozio siano fiorenti per la pietà e disciplina.*

Il bel volume di circa 500 pagine, ricco di un'appendice illustrativa in fototipia, si apre con una storia della Congregazione e si riparte nelle 5 parti del mondo: Europa, America, Africa, Asia e Oceania. Le Nazioni sono elencate in ordine alfabetico: in ciascuna Nazione seguono le Archidiocesi e Diocesi immediatamente soggette alla S. Sede. Sotto ogni sede metropolitica si raccolgono, pure in ordine alfabetico, le sedi suffraganee. Tre, quindi, i criteri che hanno presieduto alla compilazione della raccolta: geografico, metropolitico, alfabetico.

Di ciascun Seminario è detto il nome (in lingua indigena), il luogo, la natura ed il rettore. Roma, come sede dei Seminari ed Enti Ecclesiastici nazionali, apre il capitolo dell'Europa. Dell'Italia, una prima sezione abbraccia i Seminari regionali, una seconda i diocesani, distribuiti secondo i criteri delle regioni Conciliari. Per ogni Nazione precede una nota introduttiva che riguarda il *curriculum* degli studi: ciò che costituisce un vero giro d'orizzonte dei diversi sistemi scolastici vigenti nel mondo.

Un sommario finale dà il numero dei Seminari esistenti in ogni Nazione, quindi in ogni continente, e infine in tutto l'orbe. Nel complesso, gli Istituti dipendenti dalla Sacra Congregazione sono 1570: dipendenti dal clero secolare 1241, da quello regolare 329.

Un'apposita appendice descrive l'anno scolastico di ogni nazione, l'inizio, la fine, le fasi, le vacanze. Non vi è mese dell'anno in cui i Seminari di qualche parte del mondo non siano in funzione.

Anche gli indici del volume sono straordinariamente interessanti 125 fototipie chiudono il libro che è composto con varietà ed eleganza.

Altre curiose indicazioni sono queste: la pluralità delle lingue (infatti, oltre al latino, se ne contano 15), l'uso intelligente e sistematico delle sigle marginali, le frequenti citazioni di testi, di codici, di parole pontificie; le frequenti note storiche sia per quanto riguarda gli Ordinariati come per i singoli Seminari.

***

Chiudendo queste pagine si pensa alle luminose linee della imponente architettura: un moto pieno di gratitudine prorompe verso gli artefici, umili e grandi, di esso. E più e meglio si comprende il munifico sforzo di S. S. Pio XI che tanta ricchezza di spirito, di autorità, di dottrina, di mezzi economici ha impiegato per aggiungere a questa spirituale costruzione pietre insigni e coronamenti fondamentali. I Seminari regionali d'Italia, che, fra tante altre illustrazioni, costellano questo libro, sono la documentazione storica dell'intuizione e della realizzazione apostoliche di S. S. Pio XI. Essi, unitamente alle direttive culturali e disciplinari, riordinatrici e perfezionatrici del sacerdozio sono le fasi e zone culminanti di questo panorama che potremmo dire memorabile di una eccezionale e mistica geografia: quella delle anime viventi e procedenti da Cristo.

r. m.

Un ventennio

All'ordine del giorno. Questa vita nostra quotidiana che si svolge si può dire di notte e di giorno al di sopra delle linotypes e della rotativa, ha le sue bellezze intrinseche così maliose da farci ogni giorno più persuasi quanto sia nobile ed augusto l'apostolato della stampa.

Il S. Padre, in un veneratissimo foglio di benedizione alla carissima consorella lombarda L'Italia, *esaltava ieri l'altro questa missione del giornalismo che tiene il primo posto nel campo dell'Azione Cattolica.*

Ma se è di incomparabile importanza l'attività del quotidiano, noi abbiamo troppo squisito il senso della realtà per non associarci intimamente e con gaudio di camerati i valorosi settimanali che in ogni regione d'Italia son come i bersaglieri ad avanzarsi nelle prime linee, a penetrare più diffusamente e più efficacemente in ogni luogo. Opera nobilissima e generosissima quella dei nostri settimanali che affrontano spesse volte le fatiche più impervie rimanendo di solito nel nascondimento del sacrificio.

Le nostre parole vengono su dal cuore con infinita ammirazione per quanti amici nostri prodigano le loro forze in questa seminagione di luce e di bene, in tutte le zone del nostro Paese.

Ma il motivo per questa note ci viene da una data cara: ha compiuto il mese scorso il suo XX anno di vita un settimanale cattolico milanese: il Luce di Varese.

L'Archidiocesi di Milano ha un gruppo forte e poderoso di settimanali, il più antico è Il Resegone *di Lecco, che ha una gloriosa tradizione, nè meno benemerito sono* Il Cittadino *di Monza, e a Treviglio* Il Popolo Cattolico.

Ma tutta la zona che dalle sponde del Lago Maggiore discende fino alla Madonnina del Duomo, si può dire che è occupata dal Luce *di Varese con le sue molteplici edizioni. Ha anche una edizione per la plaga di Abbiategrasso ed una persino per Ascoli Piceno.*

Il Luce *è nato a Varese i primi di gennaio del 1914, in una svolta grave della nostra storia, per solidale volontà dei Parroci della plaga varesina, ciascuno dei quali si era obbligato di provvedere a la diffusione del giornale proporzionalmente al numero dei propri parrocchiani.*

Il Card. Ferrari, con quello zelo apostolico e con quella genialità moderna di provvidenze che si accostava ai bisogni dell'ora, diede tutto il suo appoggio ed il suo aiuto.

In un primo tempo la direzione fu tenuta dal Sac. dott. Carlo Rudoni, poi la ebbe ad assumere il carissimo teologo D. Carlo Sonzini, che vi ha profuso tutte le splendide risorse del suo ingegno ed insieme quelle preziosissime del suo cuore.

Oggi il Luce *di Varese ha tutto un servizio redazionale stupendamente organizzato dal Can. dottor Luigi Tognola, un giovane e colto sacerdote ricco delle più belle e brillanti doti giornalistiche.*

Il Luce *dal 1925 è divenuto bisettimanale. La sua attrezzatura tipografica è ottima avendo una propria tipografia, la Tip. dell'Addolorata, che è stata offerta in dono al Seminario Arcivescovile di Venegono. Ma la impostazione del giornale è fra le migliori, perchè dopo aver affermato nell'articolo di apertura qualche punto programmatico, o religioso, o politico, o sociale, segue una bella, varia e vivace rassegna degli avvenimenti principali della settimana, dando larghezza di spazio alle chiose ed ai commenti e presentando, attraverso il prisma cristiano, le diverse vicende del mondo. Largo sviluppo è poi dato alle cronache sia della città che della regione, impostando coraggiosamente belle battaglie per i migliori interessi. Il* Luce *ha molti allori.*

Questa completezza che si informa alla devozione più sincera verso la Chiesa e le Gerarchie Ecclesiastiche e al lealismo più sicuro dei sentimenti patriottici non solo dà una fisionomia simpatica al periodico, ma gli ha cattivato quella ampiezza di consensi per cui tanta stima e tanta diffusione ha saputo raccogliere.

Ai confratelli del Luce *di Varese presentiamo con tutto l'entusiasmo le nostre congratulazioni, augurando trionfi alla loro vigorosa battaglia per la causa di Dio.*

(cierre)

L'Olanda fedele al regime aureo

L'AJA, 10

Il Presidente del Consiglio, dottor Colijn, ha dato alla Camera Alta delle assicurazioni categoriche che l'Olanda nè abbandonerà il regime aureo, nè ridurrà il contenuto in oro del suo pezzo da dieci fiorini.

Egli ha detto che il Governo continuà a respingere tutti gli espedienti monetari le cui conseguenze possono essere incalcolabili.

Dalla Città del Vaticano

I parroci di Roma guidati dal Card. Vicario ricevuti dal Santo Padre

Un paterno affettuoso discorso

CITTA' DEL VATICANO, 10

Compiute le visite giubilari, i Parroci delle 83 parrocchie di Roma, con a capo S. Em. il Cardinale Vicario, sono stati ricevuti, ieri sera, in udienza particolare, dal Santo Padre. Il ricevimento è stato improntato alla cordialità più viva, poichè Pio XI ha voluto intrattenersi in modo particolarmente affabile con i Parroci di Roma, quelli, cioè, che hanno la cura d'anime, a lui particolarmente care, e che sono perciò, attraverso la persona del Cardinale Vicario, i collaboratori del Suo ministero pastorale, nella Diocesi di Roma.

Il discorso di saluto del Santo Padre si è iniziato con le più vive felicitazioni perchè i Parroci, giorni sono, si sono riuniti, ed hanno compiuto le pie pratiche del Giubileo, ciò che aveva meritato l'ammirazione di tutta Roma fedele, credente, cristiana. Non voleva omettere l'altro prezioso immenso bene che i Sacerdoti avevano procurato alle loro anime, meritando con quella loro specialissima preghiera in comune, ricchissimi e specialissimi auti dal Signore per il loro santo ministero. Bene a proposito, perciò, di essa il Papa ripeteva, con effusione di cuore, la preghiera ben nota, che è nella celebrazione del Divin Sacrificio, e che egli, il Papa, ogni volta che la deve recitare, la ripete tre volte, pensando, con particolare paterna tenerezza, ai sacerdoti di tutto il mondo. « I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestiranno di giustizia ed i Santi tuoi esulteranno »: i Santi tuoi, cioè il popolo redento, che viene edificato dall'esempio di virtù e di zelo dei sacerdoti.

Il Santo Padre passava, poi, a considerare i grandi vantaggi che, dai compiuti ritiri spirituali e dall'acquistato giubileo, deriveranno per la popolazione stessa di Roma, per questa immensa popolazione, della quale tanto evidenti sono i bisogni spirituali. A tutte queste anime i parroci romani rafforzati nei loro nobilissimi propositi dalle grazie degli Esercizi e del Giubileo, quel Giubileo che, col loro e suo carissimo Cardinale guida ed esempio essi avevano tanto mirabilmente compiuto, daranno domani più abbondantemente ancora i frutti della Redenzione, cioè i mezzi e gli ausilii per una fervida vita cristiana. Sua Santità terminava benedicendo propositi, iniziative ed aspirazioni di tutti i presenti e tutte le anime ad essi affidate.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Vicario, Marchetti Selvaggiani;

Mons. Sagot Du Vauroux, Vescovo di Agen;

Mons. Bonifacio Srner, Vicario Apostolico di Vonsan (Corea);

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa orientale;

Mons. Renato Graffin.

Elogio di S. E. Starace agli sciatori del "Guf,, di Milano per il ricupero di una salma

MILANO, 10

Il Segretario del Partito S. E. Starace ha inviato al Segretario del *Guf* milanese il seguente telegramma: «Ai fascisti universitari che hanno ricuperato la salma del camerata Mercanti porgo il mio vivo elogio ».

Il telegramma si riferisce ad un incidente avvenuto negli ultimi giorni del gennaio scorso.

Il Mercanti, studente universitario di Pavia faceva parte di una comitiva di sciatori, e venne travolto da una valanga. La squadra del *Guf* di Milano che si trovava sul posto per le ultime gare, non ha abbandonato la località se non dopo avere tanto lavorato per il recupero della salma del povero giovane.

Concorso per progetti di alberghi da costruirsi in Libia

ROMA, 10

Il sindacato nazionale fascista ingegneri bandisce un concorso per tipo di albergo a posto di sosta, ristoro e rifornimento da costruirsi nell'interno della Libia.

Il concorso è riservato agli ingegneri e architetti italiani iscritti nei rispettivi albi e sindacati di categoria.

I progetti dovranno pervenire a Roma nella sede del sindacato nazionale fascista ingegneri entro 50 giorni dalla data del bando.

Il progetto vincitore riceverà un premio di L. 6000 e verrà segnalato al governo della Libia, che nè diverrà proprietario, per la eventuale esecuzione. La commissione giudicatrice del concorso disporrà inoltre di una somma di lire 4000 da distribuire, a suo giudizio, a quei concorrenti che saranno giudicati meritevoli di particolare segnalazione.

LEONE GESSI

"NELLA CASA DEL PADRE,,

Di questo fortunato libro, che raccomandiamo ai nostri lettori come una delle letture più piacevoli ed istruttive, così scriveva all'Autore il Direttore delle Pitture Vaticane, Prof. Biagio Biagetti.

«...ho letto il libro d'un fiato, con grande « interesse, come quello che descrive nitidamente cose e luoghi che ci sono cari: « li descrive con rara competenza e in una « forma che se è adatta alla mentalità dei « giovanetti, riesce altresì piacevole ai « grandi... »

E un altro Prelato:

«...voglio dirLe tutto quanto il godimento « da me provato nella lettura del suo pregievole libro «*Nella Casa del Padre*». In « esso religione, storia, arte è così mirabil« mente fuso e piacevolmente detto, che « mentre nutre la mente di utili cognizio« ni, solleva a mistiche visioni e spinge il « cuore ad un forte amore per il buon Pa« dre comune».

Il libro è in vendita: presso tutte le Librerie e i Musei Vaticani. Una copia L. 12,— franco di porto indirizzando: L. Gessi, Via Antonio Scialoja 18, Roma.

Nuovi provvedimenti per le controversie sul lavoro

ROMA, 10 pom.

Alcuni giornali hanno dato notizia della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente delle nuove norme relative al procedimento per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro.

Tale notizia è dovuta ad un evidente equivoco perchè nell'accennata Gazzetta Ufficiale è stato soltanto pubblicato la legge 22 Gennaio N. 76 che autorizza il governo ad emanare le norme in parola apportando opportune modificazioni ed interpretazioni al testo preliminare allegato alla legge medesima.

E' chiaro quindi che dovrà emanarsi un altro provvedimento con cui il governo valendosi dell'indicata autorizzazione procedere alla pubblicazione del testo definitivo delle norme per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro. Tale provvedimento è in corso di studio e sarà sollecitamente approvato, ma fino a quando le nuove norme non saranno entrate in vigore continueranno ad applicarsi quelle emanate con R. D. 26 febbraio 1928 N. 471.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 10 pom.

L'azienda autonoma statale della strada in data 9 febbraio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità di autoveicoli su strade statali: SS. N.ro 50 del Grappa del passo di Rolle passo d' Rolle neve transito interrotto durata incerta. SS Nro 67 Tosco romagnola valico del muraglione neve transito riattivato. SS Nro 73 senese aretina e di bocca trabaria tratto valico bocca Trabaria bivio borgo Pace neve transito riattivato. Tratto Urbania Urbino transito interrotto durata incerta. SS Nro 78 Picena tratto Taverna Piccinini amandola valanga transito riattivato. SS Nro 86 Istonia tratto Agnone Pontesente neve transito riattivato.

Il processo di un gruppo di emiliani al Tribunale speciale

ROMA, 10

Nell'udienza di ieri dinanzi al tribunale speciale per la difesa dello Stato si è discusso il processo e carico di: Amerigo Paterlini, Amos Redogni, Giovanni Ferrari, Aldo Braglia, Francesco Barigazzi, Oliviero Ferrari, Ugo Incerto, Dante Masini, Renato Formentini, Florindo Montermini, Armando Spagni, Arrigo Nizzoli Massimiliano Villa, Alfeo Viani, Gherardo Tedeschi, Cattini e Fantesini, tutti imputati di appartenenza a partiti antinazionali ed alcuni anche di propaganda antitaliana. Reato compiuto in territorio di Reggio Emilia dal gennaio al marzo 1933.

L'udienza è stata interamente occupata dagli interrogatori degli imputati, i quali in gran parte hanno ammesso la loro colpevolezza.

Il P. M. ha chiesto la condanna di Paterlini a 12 anni e 20.000 lire di multa, di Ferrari Giovanni a 9 anni ed alla stessa multa, di Cattini a 10 anni, Montermini e Viani a 5 anni. Ferrari Oliviero, Nizzoli Arrigo, Villa, Fantesini a 4 anni ciascuno, Redogni, Barigazzi, Formentini, Incerto, Braglia, Spagni a tre anni Masini e Tedeschi a 2 anni. La sentenza si avrà domani.

Pranzo diplomatico all'ambasciata italiana di Berlino

BERLINO, 10

Il R. ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo al quale sono intervenuti il ministro dell'Aria del Reich Frick gli ambasciatori d'Inghilterra e di Spagna, i Ministri di Danimarca, Rumania, Bulgaria, Ungheria, Polonia ed altre personalità.

Dopo il pranzo ha avuto luogo un ricevimento durante il quale ha suonato applauditissimo il giovanissimo violinista italiano Barrera.

Il primo Ministro olandese in visita a Londra

LONDRA, 10

Il Primo Ministro olandese, dott. Collin, sarà a Londra oggi per passarvi alcuni giorni.

Sebbene la visita sia privata, è probabile che il dott. Colijn abbia qualche conversazione con gli uomini di Stato inglesi durante la sua permanenza in Inghilterra. (*Radio Stef.*)

TRA I LIBRI

F. FOFFANO. - **Compendio di Storia della letteratura italiana.** — Società Editrice Internazionale - Torino.

Nel breve tempo di 4 anni questo manuale è già giunto alla terza edizione. Basterebbe ciò per indicare chiaramente tutta la buona accoglienza che esso ha trovato nella scuola.

Il Foffano è un veterano dell'insegnamento; egli sa, quindi, quali e come — cose e forma — dire e usare per riuscire agli alunni di lettura facile e di dilettevole e presto intendimento.

Al merito intrinseco del libro, dovuto al suo autore — non va disgiunto anche quello estrinseco dovuto all'Editore.

Edizione chiara, caratteri nitidi che non affaticano per nulla.

Auguriamo che a questa terza se ne debba aggiungere — e presto — anche una quarta edizione.

Tutti in Terra Santa!

Quanti sono i Cattolici d'Italia che desiderano visitare la Terra Santa! Ma per la maggior parte il vivo desiderio non poteva essere soddisfatto sia per la forte spesa sia ancora per il lungo tempo occorrente. Il Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes, in omaggio al Santo Padre e non senza sacrifici, ora offre a tutti il mezzo di visitare la Terra di Gesù in soli 20 giorni ed a prezzi veramente straordinari pur mantenendo integro il programma di soggiorno in Palestina. E' certamente il Pellegrinaggio più importante di quelli organizzati sinora perchè viaggerà con un Piroscafo speciale tutto riservato ai Pellegrini. Le quote bassissime di L. 600 in II classe economica, di L. 1600 in cabine di II e di L. 1900 in cabine di I classe e l'epoca, che coincide con le vacanze estive, fanno prevedere che in pochi giorni tutti i posti saranno prenotati.

Il programma lo si deve richiedere al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Milano Palazzo Arcivescovile - al quale è bene inviare subito la propria adesione con la tassa di iscrizione di L. 300.

Esperienze dell'Ardita

VII - Se avessi....

Con questo titolo è uscito un quadernetto Fiat che illustra le caratteristiche ed i pregi dell' *Ardita*. Il pittore Quaglino vi ha sintetizzati graziosamente, con segno modernissimo, i vantaggi pratici dell'automobile nella vita individuale, professionale e famigliare. Il tema famigliare — come si vede dalla figurina che qui riproduciamo — non potrebbe suonar meglio a proposito dell'Ardita, che coi suoi tipi su chassis lungo, vetture a 7 posti comodi, batte il record della convenienza automobilistica per la famiglia numerosa.

« ...me li porterei tutti a spasso, fuori, in campagna » sospira questo buon papà della figurina — oh, le tranquille domeniche in casa, nella quiete famigliare ! ». Fossero anche di più, quei ragazzi, nell' *Ardita* lunga ci stanno benissimo, anche la mamma. Tutta la famiglia. Lasciato a casa quel gran frastuono di trenini, trombette, ecc. la quiete famigliare si ristabilisce proprio nell'interno della bella vettura. Come è noto l' *Ardita* non ha l'ingombro del montante tra le due porte: aperte le porte, vedete come la vostra nidiata di bimbi c'entra di volo; e una volta dentro, tutti tranquilli, per così dire stabilizzati dalla velocità e divertiti dal paesaggio in corsa che nell' *Ardita* entra luminoso attraverso tre ampie luci per lato.

Informatevi quanto costa un' *Ardita* 7 posti, quanto poco consuma; e fatti i conti secondo l'esperienza delle vostre domeniche famigliari, chissà che non dobbiate concludere così: acquisto l' *Ardita*, che mi porta a spasso tutta la famiglia, mi assicura la quiete domenicale e ci faccio ancora un'economia !

In QUARESIMA è indispensabile il

BOVIS

alimento completo, esclusivamente vegetale, che soddisfacendo ai precetti della Chiesa, risponde ai bisogni della nutrizione. Ricavato dal purissimo lievito di birra, è nutrientissimo, gustoso e sano.

Raccomandato dalle Somme Autorità Ecclesiastiche e dai Signori Medici.

S. A. Aziende Luciani - Azienda Bovis - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

Ai nostri abbonati

la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici

DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

P. Samuele Cultrera — UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«Biografia monumentale, dove la figura di questo grande figlio di S. Francesco rifulge di luce molto vivida, e riesce di primaria importanza». Annali Francescani (Milano, 16 Aprile 1932)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5
Presso tutte le Librerie Cattoliche

POST FATA RESURGO — SEMINARIVM PATAVINVM — EDIZIONI DELLA GREGORIANA

BELLINCINI Mons. GUIDO
LA PAROLA E L'ANIMA DEL SANTO DI PADOVA
« Studio accurato, profondo, elegante, geniale....; opera di grande interesse letterario, estetico, storico oltre che sanamente ascetico a cui fu data una veste squisitamente fine...».
(Il Monitore eccles.)
Pagine 500 - Lire 15,—

Malattie dei Nervi — Grande soggiorno di cura "LA SALUTARE„ Retta da L. 20 a 40 - PADOVA Tel. 94-01

NARRATORI NOSTRI

"Quattro parole in croce,,

Può essere un paradosso giuridico, ma è una esperienza umana: talvolta, per difenderci, a bella posta ci si accusa. Un'abile e tempestiva autodenuncia è una forma come un'altra, più raffinata di tante altre, per trarsi in salvo. Naturalmente ci si deve incolpare di grosse peccata inesistenti perchè in tal guisa sarà più probabile ottenere indulgenza nei confronti di quelle minori, ma reali.

Non è il commento ad una vicenda giudiziaria, bensì la conclusione cui perviene chi scorra le pagine di «giustificazione» premesse da Mario Luzzi a *Quattro parole in croce*, che le *Edizioni del Ragguaglio* presentano, avvolte in una copertina bianca sbarrata capricciosamente di verde.

(Chi dire, poi, se si badasse al totolo che sostituisce quello borghesemente normale di «prefazione?» Non suggerirebbe esso l'adagio che incomincia: *excusatio non petita?*...).

Certo non era nelle intenzioni di Luzzi che, nonostante le sue avventure di toga in Pretura (leggete subito la divertentissima *Prima arringa*, e a dispetto delle sue arie smaliziate, è un simpatico campione di ingenuità; ma, comunque, le riflessioni che si abbozzavano in principio appaiono più che giuste dopo aver letto questo brano:

" Ahimè! Nel correggere le bozze di questa robettuccia m'avvedo che d'un po' di prefazione non si può fare proprio a meno "...

E più avanti:

" Si tratta di una quindicina di scrittarelli già apparsi qua e là per le colonne di due o tre giornali; scrittarelli buttati giù senza pretese, alla svelta, sotto l'assillo dell'orologio di tipografia e sotto la influenza della prima impressione. In generale non è roba pensata nè ripensata. Anche quando si tratta di ricordi, sono di solito semplici sensazioni casualmente risuscitate dal fondigliolo dell'anima da qualche avvenimento e fissate così, superficialmente, con quattro fregacci di carboncino: schizzi, ecco ».

E ancora:

" ... Povere paginette di volta in volta sciatte o stremenzite, bolse o ridondanti, ma sempre sincere. Legame fra un pezzo e l'altro non c'è; ci sono ripetizioni e difetti a iosa; di quei difettacci, sopratutto, che fanno accaponar la pelle ai critici saputi ed ai lettori raffinati ».

Non è finito: nelle ultime battute, Luzzi insiste ancora e scrive:

" Che se qualcuno vorrà proprio darmi la croce addosso per avere avuto la impudenza di ripubblicare queste quattro bubbole, ebbene me la dia; non mi lamenterò davvero; gli riconosco fin d'ora che ha centomila ragioni ».

*

Ora bisogna dire che i signori critici avrebbero un bell' essere crudeli come e peggio di Tiberio (a proposito: adesso lo stanno riabilitando e così ci vien sottratto un altro comodo termine di paragone); ma quando un autore si è demolito con tanta sistematica e perfida voluttà come ha fatto Luzzi, le armi cadono di mano e non resta che nascondersi in fretta e furia per non far la figura di Maramaldo.

Anzi, il primo istinto è quello di soccorrere lo sciagurato che vuole così selvaggiamente annichilirsi. Invece no. Luzzi s'aspetta la croce addosso; ebbene, perchè staremo a pensarci su due volte per dargliela.

Incominceremo così (prendendoci gli strali del «saputo» e del «raffinato») col dichiarargli che effettivamente la coesione dei quindici «scrittarelli» è alquanto problematica e che ripetizioni e difetti letterari non occorre cercarli con il lanternino. E aggiungeremo che, sì — egli ha ragione — non mancano le pagine sciatte o ridondanti e quelle dove, fra periodo e periodo, si ode proprio battere l'orologio della tipografia — un orologio che non ha l'eguale per comunicare la sensazione disperante del tempo che scappa più fulmineo dell' aeroplano di Agello e di Cassinelli.

E insisteremo nel ribadire che la sua prosa non è sempre « per palati fini nè da buongustai».

Ee se Luzzi dovesse impermalirsi — ma è troppo di spirito per farlo — noi ricorreremmo una volta tanto alle reminescenze del francese aneddotico telegrafandogli «*Tu l'as voulu!*».

Ma la nostra terza pagina non è un'arena da gladiatori o da toreri. E a parte la pietà che non c' entra, vogliamo rispettare la giustizia. Per non oltraggiarla è indispensabile notare che nella «giustificazione» Luzzi non s'accanisce soltanto contro sè medesimo nelle forme indicate, ma ogni tanto è come preso da uno scrupolo e timidamente osa dire che ama questi suoi «scrittarelli» per la loro «*spontaneità dimessa*», e che non c'è parola in queste pagine *che non sia scritta con l'anima e col cuore in mano*, e che pensa, consolandosi, a quei suoi due lettori — « *brava gente alla mano* » — che non gli ha mai chiesto *nulla di più e di meglio che qualche minuto di serenità riposante e di chiacchere oneste e un po' svagate.*

Ora conviene riconoscere che qui il cuore, l'anima, la sincerità, l'onesta e svagata serenità riposante ci sono. E non è piccolo pregio.

Ma c'è dell'altro che il signor imputato ha taciuto. Ed era a tutto suo favore. Curioso imputato, Mario Luzzi! Tanto curioso da mettere proprio il P. M. nella necessità di scartabellare l'incartamento processuale alla ricerca di elementi defensionali! E di elementi ce ne sono parecchi, così da tentarci di abbandonare l'austera toga del pubblico accusatore per assumere quella del patrono — data la piega che il dibattimento può prendere.

E prima di tutto c'è un argomento decisivo. Queste *quattro parole in croce* hanno quella trasparenza e quella sonorità e quella concretezza toscana che quasi procurato l'itterizia a quanti, come chi scrive, non sono nati in riva all'Arno e neanche hanno avuto modo di risciacquare i propri panni sotto Ponte Vecchio.

Forse è un' idea falsa, ma si può scommettere che tra gli scrittori della nostra terra, quelli toscani hanno il vantaggio di un violinista che possieda un genuino Stradivario in paragone di altri musicisti i quali abbiano appena uno strumento di quelli così e così, acquistato a rate, e sempre in pericolo di diventar sordo sul più bello della festa. Non s' intende negare agli scrittori toscani merito ed onore. Tutt'altro. Uno Stradivario in mano ad un semi-analfabeta del pentagramma sfigurerebbe peggio di certi violini usciti da oscure liuterie di paese. Anzi il possesso di uno strumento di eccezione non fa che esigere più evidentemente un'eccellenza di stile, di dignità, di bravura. Luzzi supera brillantemente tutti i pericoli e si colloca di slancio tra i più notevoli giovani scrittori toscani in virtù sopratutto di quella schiettezza, di quella freschezza libera, si potrebbe dire prepotente che gli evita il rischio di ogni compiacenza, di ogni meditata leziosità, di ogni artificiale studio libresco.

*

Vi è nel pratese Mario Luzzi un fondo di spadaccino guascone (*absit iniuria verbo*). Egli ha il gusto del fendente fulmineo e della schivata felina. E anche qui, quando meno si aspettano, sotto la maschera del narratore, si rivelano gli scatti e i balzi dello schermidore. Ma artisticamente è il Luzzi che vale meno.

Non che certe piraterie apostoliche — se fosse possibile chiamarle così — riescano inefficaci. Anzi. Ma qui siamo in altra sede. Si parla di arte del raccontare. E anche in questi limiti si possono tributare a Luzzi riconoscimenti ed elogi che non si rivolgerebbero al primo venuto.

Qualcuno trova che l'autore di *Quattro parole in croce* ha rassomiglianze con il migliore Fucini e con il Paolieri. Ebbene, non è un complimento da amici, cioè un complimento accompagnato da una complice strizzatina d'occhio. E' un giudizio che non offende la verità. C'è in molte di queste pagine dell'autentico Fucini, dell'autentico Paolieri; con qualche differenza in meglio. Si incontrano le stesse venature di umorismo e di filosofia popolare, ma senza le talvolta crude amarezze dell'uno e le talvolta spregiudicate leggerezze dell'altro, perchè il buon midollo cristiano mai non mente. Differenze di spirito, di ispirazione, dunque. Ma non solo di ciò. Vi sono anche dei distacchi di tecnica. La generazione degli scrittori sul tipo del Fucini e del Paolieri non conoscevano altro schema, altra impostazione, altro andamento della novella, che non fossero quelli tradizionalmente borghesi

Nelle pagine di Luzzi si avverte violentemente che molt'acqua, da allora, è scivolata sotto i ponti dell'Arno. Dal solito ambiente, Luzzi sa evadere con originalità e scioltezza acrobatica sia nel dominio grottesco di *Un'avventura a Venezia* come nel regno nostalgico fantastico del *Vascello dei Sogni* e di *Bubboleto*, concedendo abbondante respiro alle evocazioni tenere o pittoresche dell'infanzia lontana e di lontani paesi che nel cuor gli stanno. Tra un racconto e una meditazione si inserisce, poi, anche la sostanza calda e viva di una «pezzo giornalistico» che regge degnamente il paragone per immediatezza e spigliatezza di imprssioni e di espressioni.

Queste, in snitesi, le conclusioni del P. M. e del Patrono.

Ora, la sentenza tocc. all'onorevole Tribunale dei lettori.

Egidio Cabianca

ARTE ★★ E SACERDOZIO

Un maestro

ROMA, 10 febbraio

Impressioni di paesaggi o di soggetti, più genericamente, naturali, non mancano nelle mostre pittoriche che si succedono a Roma e fuori. Ma quando il pittore si chiama Don Angelo Rescalli si comprende

Don ANGELO RESCALLI

che la sua mostra è, per molti aspetti, diversa dalle altre.

In che cosa poi consista la diversità lo vediamo subito dall'impronta spirituale dei suoi quadri, se pure non abbiamo conosciuto prima la sua persona che sembra ancora illuminata da certe visioni alpestri o dalla superiore invisibile presenza còlta tra un palpito di verde, tra un riflesso di luna o un grigio rosato di roccie; non per nulla il pittore si riveste in Don Rescalli dell'abito da sacerdote...

Anche Don Rescalli adopra colori ad olio e incastra nelle cornici guarnite d'oro le forme delle cose che l'osservazione gli consiglia di fissar con il suo cavalletto e la sua tavolozza. Ma l'arte sua non somiglia a quella che i più producono per riuscire fecondi e gloriosi in questo secolo che pochi doni sa offrire all'arte.

Pittore e poeta

Don Angelo Rescalli è un pittore ed è un poeta; è quindi uno che non dipinge soltanto con le mani e con gli occhi. Nell'opera sua c'è il tentativo, sempre rinnovato, di tradurre l'accordo fra la natura che parla del Creatore e il suo spirito. I suoi paesaggi sono il tema di un lirismo che palpita nell'anima sua. Egli canta quelle parole così semplici e vere — semplici e vere come la grandezza — che paiono troppo povere ai dipintori verbosi e pomposi. Con la serenità sempre presente alla sua arte egli non ha se non da mettersi innanzi a ciò che vuole ritrarre e, spoglio da preconcetti, riprodurlo con sincerissimo amore. Una collina quieta, un interno rustico, un angolo conventuale, oppure i paesaggi lunari quasi bianchi sopra una penombra. Luci dall'alto o di lato o su le nevi; per cui macchie di chiaro e di scuro ed aspirazioni ed echi conclusi entro cotesti toni e cotesti sentimenti...

Per ben rappresentarsi l'arte di Don Rescalli bisogna pensare al rifugio di San Remo dove, in pieno sole, egli può dipingere in perfetta armonia con il proprio istinto contemplando la natura pura e generosa; bisogna evocare la montagna quando lo attira nell'eremo di Susa con la sua visione così calma ed austera a manifestare, per l'interposto mezzo delle linee e dei colori, la propria vita intima e a dire ciò che quell'oggetto produce nel suo spirito sensibile in quell'istante, in quella luce, in

Don ANGELO RESCALLI - Mattutino triste

quell'atmosfera trasparente; bisogna fermarsi con lui innanzi al Moncenisio, alle Dolomiti, al Roncia, alle cupole del Santo, al Campanile di Chiomonte, al Chiostro del Paradiso, alla Chiesina della Valle e contemplare poi, con i semplici mezzi che gli sono consentiti dall'arte sua, una giornata di tempo grigia riflessa in qualche vicolo silenzioso come quello di S. Francesco a Susa... Gli effetti sono di tale e tanta spiritualità da rendere l'impressione che ovunque, ma specialmente nella solitudine delle montagne e delle pianure e nei luoghi più abbandonati e spopolati, una voce risuona solenne e insistente. che questa voce è unica, non confondibile con nessun'altra e che proprio essa parla dal suo centro vivente alla montagna, alla pianura, alla chiesina, al viottolo.

Sacerdote di Dio e dell'arte, Don Rescalli ha la base salda e vola in alto; dipinge su la terra, ma il suo cuore è nel cielo. Ed è il cielo che distrugge in lui ogni bassezza. La facoltà ch'egli ha di rivelare l'essenza spirituale delle cose si manifesta più potente nei paesaggi; ma forse è il piccolo quadro che, considerato nel suo aspetto interiore, ci si offre più caldamente vivo, ci dà l'impressione che quel soggetto sia stato «scoperto» per la prima volta con l'allusiva fantasia del colore che dà un senso profondo ai dipinti dei quali ora parliamo.

In questo senso, Don Rescalli può dirsi un pittore poeta, un pittore psicologo, un pittore cristiano. L'artista infatti che dà espressione lirica a ciò che intuisce, che vede, ci aiuta a ritrovare Dio nei frammenti dell'universo ed è, anche se non lo sappia, un mistico, un cristiano.

Visioni e rivelazioni

Ma Don Rescalli «sa». Un'arte come la sua presuppone dietro di sè un'esperienza religiosa, un'addizione di vita e, sopratutto, di amore. Le scoperte, anche nel mondo dell'arte, sono il privilegio pagato, duramente qualche volta, con anticipo e interessi, dei grandi cuori. Chi non ama non ha gli occhi chiari. Gli egoisti non riescono a fare nemmeno un quadro.

Dopo una lunga vigilia in cui la sua rivelazione si è fatta più diretta e più integrale, Don Rescalli è tornato a Roma dalla cima ormai dominata e, nella padronanza di sè e della materia, ha intonato con le ultime opere una nuova strofa del suo canto. Se, nel frattempo, lo ha apprezzato e ammirato il miglior pubblico di Venezia, di Milano, di New York, di Torino, si può affermare, pure se qualche critico non sia d'accordo con lui nella scelta delle linee e delle luci, ch'egli, nella crisi da cui è tormentata oggi l'arte, sia un trionfatore. Perchè, anche oggi, egli non ha dietro di sè mercanti o protettori e deve conquistarsi col lavoro quel posto cui ha diritto.

Don Rescalli è nato a Cremona, ma non vive in nessuna città; vive, come dicevamo, in solitudine e non appartiene a nessun crocchio, a nessuna scuola, a nessuna accademia. Simile in ciò a tutti gli artisti che non fanno dell'arte un giuoco o un'industria, egli espone non per esprimere tutto quanto è nell'animo suo e nel modo che lo vorrebbe esprimere, ma per sentire dal contatto col pubblico una più limpida risonanza, per misurare meglio le difficoltà che ancora deve superare. La onestà e la sincerità sua dinanzi alla natura è il dono che Don Rescalli chiede al giudizio dei suoi amici.

Dovremmo dunque dire che le opere presentate in questi giorni da Don Rescalli al Palazzo Doria sono le definitive di quella divina potenza e prepotenza che è in lui? Se lo dicessimo, egli non sarebbe contento. Ma la scontentezza di fronte all'opera loro è un altro segno dei predestinati per i quali l'arte, se è un bisogno, è pure un tormento.

La sua stessa solitudine, il suo stesso carattere, preservano del resto Don Rescalli dalle tentazioni dell'orgoglio: e, da questi e da altri favori che la Provvidenza gli ha benignamente concesso, noi crediamo poter sperare per l'arte italiana, non solo d'oggi ma di domani, un maestro che le dia, in bellezza e sincerità, l'impressione dell'eterno.

BIANCA PAOLUCCI

Don ANGELO RESCALLI - Le Cupole del Santo

Lo studio del latino nelle scuole bulgare

(Nostro servizio particolare)

SOFIA, febbraio

Lo studio del latino e greco sta per ridiventare obbligatorio nelle scuole bulgare! Infatti il Ministro bulgaro per l'educazione dottor Atanas Boyadjieff ha dichiarato che d'ora innanzi egli intende rendere obbligatorio nelle scuole secondarie, lo studio di una delle due lingue classiche, ed in alcuni casi di tutte e due.

Egli sostiene che la persona la quale non abbia mai coltivato nè il latino nè il greco mostra sempre delle lacune sia nel suo carattere che nella sua cultura. Esso è infatti propenso ad essere prosaico, materialista ed a mancare di accuratezza. Inoltre la sua attitudine non può fare a meno di tradire una certa mancanza di disciplina ed in alcuni casi persino di dignità.

Tali sono le opinioni del Ministro bulgaro il quale ha dichiarato che i migliori elementi della nazione sono quasi sempre costituiti da individui che hanno compiuto studi classici.

Il Rettore dell'Università di Sofia è stato pienamente d'accordo con il Ministro dell'Istruzione ed ha vivamente deplorato che negli ultimi vent'anni lo studio delle due lingue fosse stato quasi del tutto abbandonato.

La "strega Aynka,,

50 assassinati in 90 anni di vita

VIENNA, febbraio

Il rècord degli assassinii è stato certamente battuto dalla signora Anna Pistova, più generalmente conosciuta come «Aynka la strega». La signora Pistova è stata infatti condannata a quindici anni di galera, per aver assassinato un minimo di 50 persone. Però la certezza dell'assassinio non ha potuta essere raggiunto che in due sole casi. «La Strega Aynka» che ha compiuto pochi giorni or sono il suo novantaduesimo anno usava vendere alle sue clienti per lo più mogli di ricchi contadini, delle polverine assai efficaci per mandare i mariti all'altro mondo.

Durante il processo la signora Pistova, ha dato prova di possedere un carattere ottimo ed una allegria invincibile. Nonostante la tarda età ella si è sempre presentata ai giudici con il viso incipriato ed il rossetto alle labbra.

Alla domanda di un giudice il quale le chiedeva se era possibile che ella avesse accettato di uccidere un uomo per la modica somma di 20 lire, «Aynka la strega» ha risposto con il suo sorriso più grazioso: «Cosa volete, con gli amici si finisce sempre col rimetterci ».

I Reali di Danimarca a Cannes

CANNES, 10 pom.

Sono arrivati, con treno speciale, il Re e la Regina di Danimarca. Il Re prenderà parte alle regate reali organizzate in suo onore, tenendo il timone del suo panfilo « Dan ».

Crociera in Somalia

per le onoranze al Duca degli Abruzzi

ROMA, 10 pom

S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e commissario della «Lega Navale», presi gli ordini dal Duce ha disposto l'attuazione di una crocera commemorativa in Somalia per le onoranze a S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, con carattere di manifestazione nazionale ed ha costituito un comitato direttivo presieduto dal quadrumviro S. E. de Vecchi di Val Cismon. La crocera sarà preordinata dalla «Lega navale» e si effettuerà dal 5 maggio al 18 giugno prossimo. Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'Ente in Roma.

A PROPOSITO DI "CATERINA SFORZA,,

Sisto IV

A proposito del nuovo lavoro teatrale di Sem Benelli su Caterina Sforza, i nostri lettori sono già informati e dell'articolo di protesta del forlivese Mons. Adamo Pasini e della lettera di adesione che allo stesso Monsignore ha inviato il Vescovo di Forlì in data 30 gennaio.

« Il trascinare sulle scene dei Pontefici — conclude questa lettera — con pose più o meno grottesche, ed attribuire loro un linguaggio blasfemo ed erotico, è il reclinare della storia al preconcetto della propria idealità, e proprio nell'ora nella quale i valori morali e religiosi sono stati posti a base e fondamento della nuova educazione d'Italia. L'atmosfera del nostro clima non tollera più oltre la moda del passato, di quei tempi cioè nei quali la gloria massima di un autore si era quella di vilipendere e di insultare il sentimento religioso, allo scopo di galvanizzare quell'anticlericalismo vuoto e melenso, ormai caduto nel discredito e nel ridicolo ».

Un commento del nostro direttore ha poi messo in rilievo la portata di queste proteste ecclesiastiche, le quali hanno avuto il loro peso se il Benelli ha pensato di dover rispondere, sebbene indirettamente, per bocca dei critici milanesi. Siccome il primo dei due Pontefici in parola è Sisto IV, cioè un uomo di santa vita che ha illustrato la Chiesa e l'Italia con la profondità del suo sapere, con le sue opere teologiche e filosofiche che ne fanno un pensatore e uno scrittore di primissimo ordine, oltre i meriti di munifico animatore delle arti e di grande politico, sarà bene, come propedeutica alle rappresentazioni romane, rinfrescare alcune memorie storiche, perchè il pubblico si possa fare un'idea un poco più precisa di come stanno veramente le cose.

Insinua il Benelli — attraverso le parole di uno dei critici di Milano — di essersi attenuto scrupolosamente alla storia. Ed ecco come. « Caterina e il suo tempo hanno trovato in Pier Desiderio Pasolini uno storico attento, preciso, quasi meticoloso. All'«insospettabile» Pasolini molto si è affidato opportunamente il Benelli. E chi gli ha rimproverato un'eccessiva crudezza nel disegno delle figure dei Papi che egli ha messo in scena, non ha certo presente l'opera dello storico imolese ».

Ora i tre volumi del Pasolini su Caterina Sforza furono pubblicati nientedimeno che nel 1893, proprio nel massimo infuriare di quella « moda del passato, di quei tempi cioè nei quali la gloria massima di un autore si era quella di vilipendere e d'insultare il sentimento religioso » come ben dice Mons. Giuseppe Bolla, Vescovo di Forlì, nella sua nobile lettera.

E come risente di quel suo tempo il repubblicano e anticlericale Pier Desiderio! E' sì, uno studioso di gran polso, come attesta imparzialmente Mons. Pasini nel ricordato articolo, soltanto che, imbevuto di pregiudizi machiavellici e guicciardineschi, ha creduto di fare opera patriottica ingigantendo le ombre della Chiesa e guardandone i meriti col canocchiale alla rovescia. Dal 1893 ad oggi la critica storica ha fatto dei grandi progressi e Sem Benelli poteva benissimo dare anche un'occhiatina a qualche opera più recente, specie in materia di Storia dei Papi.

***

Francesco della Rovere, Sommo Pontefice col nome di Sisto IV dal 9 agosto 1471 al 12 agosto 1484 — secondo la testimonianza di Nicodemo da Pontremoli, ambasciatore del Duca di Milano presso la Santa Sede — era, come Nicolò V, pervenuto alla dignità cardinalizia per la fama del suo sapere teologico e della sua integrità di vita. Consacrato dalla pia madre Luchina Monleone con voto a San Francesco e affidato a nove anni al Minorita Giovanni Pinarolo, si dette interamente alla vita del chiostro. Studiò filosofia e teologia nelle università di Pavia e di Bologna, e di queste discipline fu professore a Padova, a Bologna, a Pavia, a Siena, Firenze e Perugia con successo straordinario. Il concorso alle sue lezioni era tanto grande, che Giovanni Argiropulo e Bonfrancesco Arlotti ebbero ad affermare più tardi, che non eravi un dotto in tutta Italia il qual non fosse stato uditore del Della Rovere. Il Cardinal Bessarione lo ammirava tanto che non pubblicava scritti alcuno che non fosse stato limato e migliorato da Francesco, secondo la testimonianza che adduce L. Carlo dal Cod. Vatic. 1195.

Fu insigne predicatore e nel dicembre del 1462 prese parte alla disputa « De Sanguine Christi » che si tenne in Vaticano alla presenza di Pio II. Ebbe un trionfo così grande che nel 1464 fu eletto Generale del suo Ordine che prese a riformare con la massima energia. Il 18 settembre del 1467 fu da Paolo II elevato alla porpora col titolo di S. Pietro in Vincoli, ed era così povero che dovette accettare l'aiuto dei colleghi per restaurare la nuova abitazione cadente in rovina. Restò anche sotto la porpora un semplice francescano. Ogni ora che la nuova dignità gli lasciava libera, veniva da lui dedicata allo studio e alla scienza Soltanto così si spiega com'egli durante i suoi quattro soli anni di cardinalato potesse pubblicare una bella serie di dotti scritti fra cui primeggiano le tre grandi opere: « Il Sangue di Cristo ». « Della potenza di Dio », « Intorno alle azioni future libere ».

Stava componendo un trattato sulla «Immacolata Concezione», quando fu elevato alla Cattedra di Pietro, a cinquantasette anni.

***

I primi anni del suo pontificato furono consacrati alla guerra contro i Turchi che costituivano allora una minaccia gravissima per tutta la cristianità. Malgrado la stolta indifferenza dei sovrani d'Europa tutti assorti in lotte feroci fra loro, e che non si preoccupavano affatto del pericolo immane che gravava sull'occidente cristiano e minacciava di travolgere l'intera civiltà europea, Sisto IV non si perdette d'animo e nei soli anni 1471-1472 impiegò la somma rilevantissima di 144.000 ducati d'oro per allestire una flotta di 18 galere con 4700 soldati che unita a quelle di Venezia e di Napoli salpò per l'Oriente il 28 maggio del 1472, giorno del *Corpus Domini*, al comando del Cardinale Ammiraglio Caraffa. Se un secolo dopo a Lepanto e due secoli dopo con la liberazione di Vienna, la potenza Turca fu definitivamente fiaccata, e la civiltà cristiana, cioè a dire tutta la civiltà del mondo, fu salvata per sempre, non fu certo lieve contributo a questo fatto grandioso della storia universale, l'impresa patrocinata e organizzata dall'indomita volontà di Sisto IV.

La principale accusa che si fa contro questo pontefice è il nepotismo. Però bisogna tener conto delle attenuanti. Intanto uno dei nipoti, Giuliano Della Rovere, che fu poi il grande Giulio II, all'infuori di qualche trascorso giovanile, fu uomo di retta vita e il Pastor riporta da documenti inoppugnabili che Sisto IV ponea a buon diritto la sua fiducia nella natura severa e ferma di questo nipote, il quale, cresciuto come lui sotto la rigida disciplina e nella semplicità della vita di chiostro, era stato quasi sempre in comunione spirituale con lui ».

Circa gli altri nipoti e parenti lo storico Schmarsow nella sua opera « Melozzo da Forlì » dice che innanzi tutto bisogna considerare « la posizione malsicura del nuovo Papa in mezzo a prelati per ogni lato esperti, i quali avrebbero avuto volentieri uno strumento alle loro mire egoistiche. Sisto aveva bisogno di appoggi, se non voleva rimanere dipendente, di esecutori fidati della sua volontà, di cui la potenza non era che la sua propria ». E il Gregorovius: « Il nepotismo fornì il pontefice di quel partito che lo rafforzava nel governo: gli servì di argine contro la opposizione dei cardinali ». Il contemporaneo Ammanati, avversario irriducibile di Sisto IV, constata nella sua lettera 454 che fin dall'estate del 1472 il Papa era di fronte ai Cardinali « padrone della situazione », *potestate abundat*.

Il mondo che tanto si scandalizza per questo nepotismo di qualche pontefice sui 261 che ne ha avuto la Chiesa, non riflette mai che la storia universale della città terrena non è altro che una lagrimevole storia di nepotismo.

Anche il Machiavelli, nelle sue *Istorie Fiorentine* si è fatto propalatore di calunnie contro questo Papa: ed è spiegabile. Egli voleva adulare i Medici che furono in lotta feroce con Sisto IV al quale attribuivano anche una partecipazione alla famosa Congiura de' Pazzi. La più recente critica storica ha finalmente assodato l'assurdità di tale accusa che per quattro secoli ha gravato sull'innocente pontefice.

***

Dice il Pastor che un tratto particolarmente bello nel carattere di Sisto IV è la sua tenera divozione verso la Santa Vergine. E Sigismondo de' Conti narra: « Egli soleva pregare innanzi alla Sua immagine con tale divozione e raccoglimento, che spesso rimaneva per un'ora con lo sguardo immobile.

Come principe civile e principe italiano fu veramente Magnifico. Nulla potè arrestare il suo alto volo di re mecenate. Conclude il Pastor: « Si appropriò tutti quegli ideali che erano capaci di animare un Papa del Rinascimento. Se noi ci poniamo a seguire il suo incessante avanzare su questa nobile via, come egli cioè cercasse lentamente, ma infaticabilmente di strappare la capitale della cristianità al decadimento e al sudiciume di secoli per avvicinarla sempre più all'antico splendore, anzi come egli ardisse di elevarla e scientificamente e artisticamente al di sopra delle più grandi città italiane di quel tempo, allora anche questo Rovere si metta in modo imponente e degno in fila con Niccolò V ».

La Cappella Sistina, l'Ospedale di S. Spirito, il ponte Sisto, la Chiesa di S. Maria della Pace, l'ingrandimento della Biblioteca Vaticana: ecco le testimonianze imperiture che trionfano di tutte le calunnie secolari, da quelle dell'Infessura a quelle del Pasolini e che ci insegneranno ancora per secoli e secoli, nello splendore di Roma universale a venerare la figura di questo pontefice, vanto dell' Ordine francescano e onore d'Italia.

VIRGILIO SCATTOLINI

Un venditore di nocciole americane

protetto dalla signora Roosevelt

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, febbraio

La signora Roosevelt, è molto ghiotta di noccioline americane e le accade spesso di sostare dinanzi al banco di uno dei più vecchi venditori ambulanti di Washington, il signor Nicola Stefano Vasilakos, che commercia in questo articolo.

Pochi giorni or sono la moglie del Presidente degli Stati Uniti, usciva con un'amica e con grande soddisfazione del vecchio Vasilakos, ella si fermava una volta di più vicino al suo banco per riempirsi le tasche e la borsetta delle solite noccioline.

Inoltre la signora Roosevelt, la quale è molto graziosa con gli umili, rivolgeva qualche parola al vecchietto, e si informava dell' andamento dei suoi affari e della sua salute.

Ma alcuni giorni or sono la moglie del Presidente, nel leggere i giornali della sera, apprendeva che il suo protetto stava per essere sfrattato dall'angolo di strada dove per tanti anni egli aveva esercitato il suo commercio.

Il giornale riferiva che la locale Camera di Commercio aveva impartito ordini alla polizia affinchè il venditore di noccioline fosse mandato via dal posto che abitualmente occupava poichè il suo banco ostruiva il traffico.

La signora Roosevelt, la quale non dimentica gli umili, non faceva altro che tagliare il pezzo di giornale sul quale era stampato la notizia ed appuntarla sopra un foglio di carta bianca sul quale con la sua calligrafia alta e nitida ella scriveva «ma è proprio necessario? E. R. ».

Il foglietto veniva subito portato al segretario del Presidente ed immediatamente l'ordine emesso dalla Camera di Commercio veniva, annullato, mentre il vecchio Nicola Vasilakos si vedeva assicurato di poter mantenere per un tempo illimitato la sua carretta al posto che essa occupa da più di quarant'anni.

CRONACA SPORTIVA

I calciatori italiani a dura prova nel triplice confronto odierno

Grande attesa regna per le partite internazionali di quest'oggi. A Torino sarà disputato l'incontro Italia A-Austria A per la Coppa Internazionale, mentre a Trieste e a Roma si svolgeranno altri due incontri di non minore importanza, e precisamente Italia B-Austria B e rappresentative Roma-Budapest.

Come è facile immaginare l'attesa maggiore è per i due incontri che opporranno gli italiani agli austriaci. Sono ormai due anni che i calciatori delle due nazioni non si trovano a confronto diretto, e quindi si vede subito come da ambo le parti sia più che mai vivo il desiderio di misurarsi sul campo per vedere i progressi che nel frattempo sono stati compiuti.

Ugo Meils, il « capitano » del calcio austriaco è venuto all'improvviso con alcune novità che hanno chiaramente manifestato la grande stima che egli nutre nei giovani. Il « mago » (malgrado le proteste degli sportivi che non gli hanno risparmiato le critiche) ha messo in disparte Lindelar, il grande giocatore viennese che negli ultimi cinque anni aveva sempre condotto l'attacco della nazionale austriaca, e con lui qualche altro elemento che sembrava ormai tradizionale nella nazionale austriaca, per fare posto ad altri elementi giovani.

A cosa sia da attribuirsi questo rinnovamento non è molto chiaro, perchè i giocatori lasciati in disparte — anche se ormai anziani — sono in perfetta efficienza e continuano la loro attività, ognuno nella propria società; solo Meisl stesso quindi potrebbe dare la vera spiegazione del modo con cui ha agito.

Il Commissario unico austriaco ha proceduto alla scelta dei prossimi avversari degli « azzurri » basandosi principalmente sulle prove fornite dall'Austria negli ultimi incontri internazionali contro la Scozia, l'Arsenal e l'Olanda, tenendo molto conto della brillantissima forma manifestata nelle ultime settimane dalla squadra del Rapid. E' così che si spiega come egli sia ricorso all'ardita soluzione di collocare di peso il trio centrale d'attacco del Rapid della Nazionale A, di sostituire il grande Sindelar col giovanissimo Bican alla guida del quintetto bianco, di formare, in breve, l'ossatura della maggiore rappresentativa austriaca con uomini del Rapid, squadra che, tra l'altro, è in testa alla classifica del campionato.

Nella Nazionale A sono passati quattro giocatori i quali nell'ultimo confronto tra l'Italia e l'Austria fecero parte della B che venne sconfitta a Roma per 1 a 3 dai nostri « cadetti », e cioè Platzer (portiere), Cisar (terzino), Sesta (terzino), e Viertel (ala sinistra). Viceversa, due dei componenti della Nazionale A di Meisl che sconfisse allora i nostri « moschettieri » a Vienna per 2 a 1, sono stati retrocessi nella B che giocherà a Trieste, e precisamente: Hoffmann (centro-sostegno) e Vogel (ala sinistra).

Questo sta a provare come la squadra di Trieste non sia inferiore come valore e capacità a quella di Torino: le due squadre sono entrambe forte e valorose, e daranno vita ad incontri pieni di combattività e molto severi e difficili.

Da parte nostra invece il Commissario Unico Vittorio Pozzo, non si è allontanato dalla sua solida linea di condotta, e si è attenuto alla tradizione, sopratutto nei riguardi della nazionale B.

Le squadre, come sono state annunciate, sono state prima provate nell'allenamento di giovedì scorso a Torino, ed hanno dato una prova molto soddisfacente, sopratutto dopo quella poco felice di otto giorni prima a Milano.

Guardando alle formazioni come le riportiamo più sotto, non vi sono molti commenti da fare perchè sono a tutti noti i giocatori.

Nella squadra dei moschettieri — venuti a mancare Schiavio e Borel per indisposizione — è tornata la coppia Meazza-Cesarini, che da tempo non si trovava più nella nostra nazionale.

La forma felice dei due giocatori ha dato le più belle speranze nell'ultimo allenamento di Torino; e con Ferrari a sinistra formano un trio centrale d'attacco veramente affiatato, con perfetto accordo e chiarezza di gioco. La novità, se così si può chiamare, è data da Guaita che — al posto di Orsi — debutta nella nazionale.

I componenti della mediana e della difesa non hanno per nulla bisogno di commenti e presentazioni, perchè sono i medesimi che hanno tenuto lo stesso posto nelle ultime partite internazionali, e qualcuno ormai da parecchi anni.

La novità di questa nostra l'abbiamo al centro attacco della squadra B, dove è stato chiamato all'ultimo momento Busoni del Livorno.

La indisponibilità di altri centrattacchi, ha dato modo a questo giovane giocatore di farsi avanti nella squadra nazionale, senza tanta attesa e trafila. Nelle prove, dopo un po' di difficoltà, è riuscito ad affiatarsi con i compagni di linea in modo soddisfacente, e speriamo che abbia a non venire meno alla fiducia dimostrata dal Commissario Unico nel chiamarlo a tale compito.

Dànno sicuro affidamento gli altri compagni di squadra, capaci, valorosi e ormai tutti provati ai cimenti internazionali.

Accanto a questi due avvenimenti maggiori, la giornata d'oggi porta in programma quello fra le rappresentative di Roma e Budapest, che si presenta di un'importanza tale che può essere messo benissimo alla stessa altezza dei due incontri di Torino e Trieste.

Sono ormai note le armi, con cui i neri affronteranno l'avversario: un'attrezzatura poggiata sul Napoli, nella quale figurano i due combattivi fratelli Fantoni e i tre più tecnici giocatori della Roma. Una rappresentativa quindi mista forse non del tutto omogenea, per le disgraziate contingenze nelle quali oggi si trovano i migliori esponenti delle squadre romane.

Degli undici giocatori ungheresi, ben otto hanno fatto parte di squadre nazionali, e il compito che è stato loro affidato è quello di riscattare la sconfitta che proprio sullo stesso campo dello Stadio Littorio infranse l'aureola di imbattibilità che aveva fino ad allora accompagnato le squadre loro nei confronti dell'Italia.

Dovremmo ora fare i pronostici dei tre incontri. Ci sembra però che sia una cosa poco simpatica o almeno non molto gradita: meglio aspettare di vedere le cose compiute e non azzardare ipotesi che ci potrebbero far sembrare o troppo ottimisti o troppo neri.

Le gare sono tutte severe e molto incerte, e quelli che arriveranno alla vittoria avranno dato una chiara prova del loro valore.

Le formazioni delle squadre

Il commissario tecnico comm. Pozzo ha chiamato il giocatore Vogliani del Napoli a fare parte delle riserve della nazionale A, che combatterà a Torino contro la prima squadra austriaca, e Perazzolo della Fiorentina a Trieste quale riserva della squadra dei cadetti per la partita contro la nazionale B.

Con lo spostamento del giocatore napoletano e l'invito al fiorentino, ciascuna delle tre squadre disporrà di 14 atleti, e cioè 11 titolari e 3 riserve.

Ecco ora le formazioni delle squadre che disputeranno i tre incontri internazionali:

Torino - Italia A: Combi, Rosetta, Callegaris, Pizziolo, Monti, Bertolini, Guarisi, Cesarini, Meazza, Ferrari, Guaita. Riserve: Sclavi, Allemandi (o Monzeglio) Vagliani.

Austria A: Platzer, Cisar, Sesta, Wagner, Smistik, Nausch, Zischek, Kaburek, Bican, Binder e Viertel. Riserve: Franzi e Mock.

Trieste - Italia B: Blason, Geigerle, Loschi, Varglien I, Faccio, Castellazzi; Frione, Serantoni, Busoni, Rocco, Levratto. Riserve: Ceresoli, Monzeglio (o Allemandi), Perazzolo.

Austria B: Bastl, Donnenfeld, Tauschek, Braun, Hoffmann, Machu, Brosenbauer, Adelbrecht, Stroh, Schall e Langer. Riserve: Kobar e Jestrab.

Roma: rappresentativa Roma: Cavanna, Vincenzi, Castello, Colombari, Buscaglia, Fantoni II.o, Costantino, Scopelli, Fantoni III, Bernardini, Ferraris.

Rappresentativa Budapest: Szabo, Sternberg, Futo, Egri, Moze, Lazar, Tamasi, Kocsis, Jakube, Cseh, Deri.

Arbitri italiani per gare fra Svizzera e Francia

ROMA, 10 pom.

La F.I.G.C. comunica che le federazioni francese e svizzera hanno chiamato a dirigere le gare tra le squadre rappresentative di Francia e di Svizzera che si giocheranno l'11 marzo a Parigi per le squadre A ed a Losanna per le squadre B, gli arbitri italiani Rinaldo Barlassina e Camillo Caironi.

Questa duplice designazione è una nuova prova di quanto siano apprezzati all'estero gli arbitri italiani.

PUGILATO

Per il Campionato europeo dei pesi gallo

PARIGI, 10 pom.

La Segreteria dell'I.B.U. comunica, che in seguito alla competizione aperta per l'attribuzione del titolo di campione d'Europa dei pesi gallo, sono stati designati i pugili Petit Biquet (belga) e Bernasconi (italiano) per contendersi il predetto trofeo.

In conformità ai regolamenti dell'I.B.U. un limite di sessantun giorni, che scade l'11 aprile prossimo, è accordato ai due pugili per incontrarsi.

HOCKEY

Le squadre ammesse alle finali del campionato del mondo

MILANO, 10 pom.

Al Palazzo del Ghiaccio si è svolta la partita di qualificazione fra la squadra campione d'Europa, la Cecoslovacchia, e quella di Germania per l'ingresso in finale del campionato del mondo del disco sul ghiaccio.

L'incontro, disputatissimo da ambo le parti, lasciando inviolate le porte avversarie è proseguito finchè all'inizio del tempo supplementare George portava la Germania alla vittoria per 1 a 0.

Ha preceduto la partita del torneo tra le eliminatorie Austria e Gran Bretagna vinta dagli austriaci per 2 a 1; ed è seguita quella Italia-Rumenia vinta dall'Italia per 3 a 0. Hanno segnato Venosta al primo tempo e due volte Scotti al terzo.

TIRO A VOLO

La classifica del campionato italiano

ROMA, 10 pom.

La classifica dei tiratori per il campionato italiano di tiro al piccione, dopo le gare dell'anno 1933 è la seguente:

Categoria campioni: campione Guido Zucconi di Borgo a Buggiano; 2. Giuseppe Buttafava di Milano; 3.o Adolfo Manfredi di Bologna.

Categoria seniores: campione Giulio Calestani di Colombo; 2.o Salvatore Puglisi di Catania; 3.o Franco Cirio di Torino.

Categoria juniores: Campione Pierino Benassi di Rivalta.

Premi ai fedeli della terra
Una circolare dell'on. Angelini

ROMA, 10 pom.

Nell'attività svolta nella settimana dalle Federazioni Nazionali di categoria dei sindacati fascisti dell'agricoltura, va rilevato una circolare del commissario della Federazione on.le Angelini alle unioni e ai sindacati provinciali dei coloni e mezzadri intorno al prossimo concorso nazionale fra i fedeli della terra. L'on. Angelini informa di avere deciso di rinviare al 28 ottobre p. v. la distribuzione dei premi assegnati dalla federazione «Arnaldo Mussolini» ai fedeli della terra e precisa che i premi da assegnarsi al primo e al secondo classificato di ogni provincia sono rispettivamente di lire mille e di lire 500.

Crisi di fiducia
nel socialismo zurighese?

MILANO, 10

« Il Popolo d'Italia » pubblica il seguente corsivo:

La città di Zurigo è amministrata da una municipalità socialista, eletta dai liberi voti della cittadinanza zurighese. Dal che è lecito trarre le seguenti elementari illazioni: i cittadini di Zurigo, sono, in maggioranza, socialisti, Zurigo è, per così dire, la « piazzaforte » del socialismo elvetico. Ma...

Il «ma» ci è caduto dalla penna dopo la lettura di una laconica notizia pubblicata da « Journale de Genève», numero 28, di lunedì 29 gennaio.

Ecco la notizia. « Il progetto di assegnazione di un contributo finanziario da parte del Comune di Zurigo per la costruzione di una casa dei Sindacati socialisti, messo ai voti del popolo, è stato rigettato. I votanti contrarii all'approvazione del progetto sono stati 34.854; quelli favorevoli 23,420 ». Il progetto era, manco a dirlo, «appoggiato dai socialisti e dai comunisti ».

Valido appoggio, in verità, che ci pone di fronte ad un cornuto dilemma: o in seno al socialismo zurighese si sta sviluppando quella che comunemente si dice una «crisi di fiducia» oppure i buoni «compagni» elvetici intendono dimostrare con un voto pubblico la loro diffidenza nei riguardi della probità di chi li guida alle... «immancabili mète » !

A meno che la votazione di domenica non voglia dar ragione a tutt'e due le corna del dilemma.

I ricevimenti
del Capo del Governo

Gli accademici Formichi e Tucci Il sen. Sirianni

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto gli Accademici d'Italia Formichi e Tucci che gli hanno riferito sui risultati dei recenti viaggi nel Nepal e nel Tibet.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto il Senatore Sirianni che gli ha riferito sull'andamento « della Cogne ».

Il Foglio d'Ordini del P.N.F.

ROMA, 10

Il Segretario del Partito con suo foglio di disposizioni ai Segretari federali, ricordato che il 28 gennaio, XII ha avuto luogo in Italia la prova scritta della gara per il conferimento delle borse di studio istituite dal Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista in memoria di Arnaldo Mussolini, segnala che i presidenti delle commissioni gli hanno rimesso gli elaborati dei concorrenti e le relazioni sul svolgimento della prova e che egli ha nominato i componenti la commissione giudicatrice. Il conferimento delle borse avrà luogo il 23 marzo, XII.

Il Segretario del Partito informa inoltre che la Federazione Fascista Artigiani d'Italia allo scopo di evitare la concorrenza agli artigiani sardi ha affidato alla Società Commerciale per l'Artigianato d'Italia (S.C.A.I.) con sede in Roma l'organizzazione commerciale della produzione e vendita dell'orbace.

Il Foglio di disposizioni segnala infine la Fiera Esposizione di Bologna dell'anno XII (21 aprile, 20 maggio 1934-XII). (*Stefani*).

Nomina di nuovi membri del Consiglio delle Ricerche

ROMA, 10

Ai sensi dell'art 16 del Regolamento 21 giugno 1928, il Capo del Governo ha approvato la nomina dei seguenti membri del Comitato Nazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per il Comitato Nazionale per l'Agricoltura: Avanzi prof. Enrico, Trento; De Rossi prof. Gino, Perugia; Faelli prof. Ferruccio, Torino; Grandori prof. Remo, Milano; Grinovero prof. Cesare, Bologna; Morettini prof. Alessandro, Firenze.

Per il Comitato Nazionale per la Biologia: Almagià prof. Marco, Roma; Amantea prof. Giuseppe, Roma; Ducceschi prof. Ercole, Bologna; Giardina prof. Andrea, Palermo; Longo prof. Biagio, Napoli; Mattirolo prof. Oreste, Torino; Negri prof. Giovanni, Firenze; Pierantoni prof. Umberto, Napoli; Pollacci prof. Gino, Pavia

Per il Comitato Nazionale per la Chimica: Bellucci prof. Italo, Siena; Chilesotti prof. Alberto, Brescia; Crocolo comm. Alessandro, Milano; De Carli prof. Felice, Perugia; De Fazi prof. Remo, Pisa; Levi prof. Giorgio Renato, Milano; Malcuori prof. Giovanni, Catania; Mascarelli prof. Luigi, Torino; Mezzadroli prof. Giuseppe, Bologna; Piccinini comm. Mario, Palermo; Rosselli del Turco comm. Cosimo, Parigi; Sestini prof. Quirino, Bergamo; Zavatiero Tenente Colonnello Enrico, Roma.

Per il Comitato Nazionale per la Geologia: Belloncini ing. Giovanni, Milano.

Per il Comitato Nazionale per l'ingegneria: Fantucci on. dott. Vittorio-Umberto, Venezia; Guasco gen. Giuseppe, Roma; Manfredini ing. Luigi, Milano; Pegna dott. Giovanni, Finale Ligure; Scimeni ing. prof. Ettore, Padova; il Direttore Generale dell'Artiglieria del Ministero della Guerra, Roma.

Per il Comitato Nazionale per le Materie Prime: Bello ing. Mario, Borgofranco (Ivrea); Bocciardi senatore generale Arturo, Genova; Chillè comm. Quintino, Roma; Ginori-Conti Principe dottor Giovanni, Larderello; Levi prof. dott. Camillo, Milano; Miliani sen. Giambattista, Fabriano (Ancona); Molinari comm. dott. Alessandro, Roma; Molinari prof. Henry, Milano; Pomilio comm. dott. Umberto, Napoli; Quartieri ing. Giovanni, Milano.

Per il Comitato Nazionale per la Medicina: Ascoli prof. Maurizio, Palermo; Basile gr. uff. dott. Gaetano, Roma; Resta prof. Carlo, Milano; Cesaris Demel prof. Antonio, Pisa; Gaifani prof. Carlo, Bari; Guglianetti prof. Luigi, Torino; Lutrario cav. di gr. cr. dott. Alberto, Roma; Mazzetti prof. Loreto, Firenze; Piccinini prof. Prassitale, Milano; Preti prof. Luigi. Parma; Quarelli prof. Gustavo, Torino; Simonetta sen. dott. Luigi, Milano; Taddei prof. Domenico, Firenze; Zagari prof. Giuseppe, Napoli.

Per il Comitato Nazionale per la Radiotelegrafia: Gnene gr. uff. Giuseppe, Roma.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 10

Ufficiali Generali — I seguenti generali di brigata in aspettativa per riduzione quadri sono collocati a riposo: Magliano, Gargea, Varini, De Strobel.

Carabinieri — Tenenti colonnelli: Ferrari legione Roma è promosso colonnello e nominato comandante legione Torino. Barucchi legione Roma è trasferito comando generale.

Fanteria — Tenenti colonnelli - I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Operti dal 157 al 35 fanteria; Lovecchio dal 43 al 10 fanteria; Negroni da comando distretto Firenze al 232 fanteria; Cipriani dalla scuola allievi ufficiali complemento Salerno al 28 fanteria; Melia dalla scuola allievi sottufficiali Casagiove al 157 fanteria.

Artiglieria — Tenenti colonnelli: Siniscalchi reggimento artiglieria leggera è trasferito 8.o centro automobilistico; Sesini 5 campagna è trasferito 28 campagna cessando assegnazione comitato mobilitazione civile.

Genio — Tenenti colonnelli: Fazio 7.o genio è trasferito ufficio fortificazioni corpo armata Firenze; Robbiano scuola applicazione artiglieria e genio è trasferito 1.o minatori.

Corpo Sanitario Militare — Colonnelli: Casagrande direttore ospedale militare Bari è collocato fuori quadro perchè destinato alla commissione medica superiore di primo grado di Bari.

Tenenti colonnelli: Buonopane ospedale militare Alessandria è trasferito ospedale militare Roma.

Promozioni a maresciallo: 108 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi vengono promossi marescialli ordinari.

Dal "Giornale Militare,,

ROMA, 10 pom.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la seguente circolare:

I reggimenti di cavalleria Novara (quinto), Aosta (VI), Firenze (IX) e Vittorio Emanuele II (X) che per effetto delle disposizioni contenute nella circolare ministeriale del 20 maggio 1920 si sono trasformati in reggimenti cavalleggeri, riassumono la loro tradizionale denominazione di reggimenti lancieri. L'attuale loro armamento rimane invariato.

Movimento nelle Società Anonime per Azioni

ROMA, 10 pom.

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni si sono costituite nel decorso mese di dicembre numero 229 società con un capitale di lire 24.74.270. Altre 116 hanno aumentato il capitale per complessive lire 534.273.494 di cui L. 5.750.000 per fusione, L. 583.115 effettuati gratuitamente e L. 527.940.379 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di L. 559.047.764.

Per contro si sono registrati numero 118 scioglimenti per complessive L. 117.385.850 di cui n. 9 fusioni per L. 43.890.000 e n. 109 liquidazioni per L. 73.495.850.

Si sono inoltre registrate n. 118 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di L. 1.154.154.921 di cui L. 10.184.145 per rimborso, L. 250.725.550 per rinuncia ad aumento e L. 893.245.226 per svalutazione.

Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 1.271.540.771. In complesso si sono dunque avute nel mese di dicembre L. 172.493.007 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate n. 5 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 4.450.000 oltre n. 1 per L. 700.000.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. Cristiano Basso: «L'allevamento del coniglio»; (Torino Genova): Dottor Carlo Rava: «La coltivazione dell'albicocco»; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «Nuove forme di pericultura intensiva».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Concersazione religiosa.

11,20 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dottore Morandini).

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «Il cieco di Gerico»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «L'anima di un credente» - (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «La festa dei Tabernacoli».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario.

13,30-14,15: Musica varia.

14,20: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: Incontro internazionale di Calcio Italia-Austria.

16: Dischi - Notizie sportive.

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Manon», opera in tre atti di G. Massenet.

20,10-20,15 (Torino): «Vent'anni». Trasmissione del G.U.F. di Torino.

20,15: I Cori del bel Paese. Concerto folcloristico piemontese. Cantori del Dopolavoro «Fiat» diretti dal M.o Fidelio Finzi.

21: Gigi Michelotti: «Il carnevale di Ivrea», conversazione.

21,15: Canzoni e varietà.

22: Concerto di Carnevale.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

14,20. Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino dell'incontro internazionale di Calcio Italia-Austria.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Preludio di Passione».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

20,10: Concerto vocale e strumentale

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale.

***

VIENNA. — Ore 20,5: «La fantasia incatenata», dramma fiabesco in due atti di Schubert-Mottl.

PRAGA. — Ore 20,50: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto dal M.o Jeremias.

BRUXELLES I. — Ore 22,15: Concerto orchestrale. Rassegna di valzer celebri antichi e moderni per il Carnevale.

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 18,30: «Antonio e Cleopatra,» tragedia di Sakespeare. Adattamento radiofonico di P. Creswell e musica di scena di R. Austin.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

11-12 (Firenze): Messa solenne dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata in occasione del VII Centenario della fondazione.

11,15-12,30 (Milano, Torino, Genova, Trieste): Quintetto Ambrosiano.

13-13,30 e 13,45-14,15: Dischi di musica da camera e sinfonica.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Concerto della violinista Marcella Conforto e del Clarinettista Lucio Jucci.

20,10: Soprano Isotta Bilancioni e baritono Pietro Sopranzi.

21,50 (circa): Concerto di musica leggera.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica: «La Gioconda», opera in quattro atti di Ponchielli.

***

VARSAVIA. — Ore 20,2: Sedicesimo concerto sinfonico del ciclo «Musica dell'Indipendenza polacca» dell'orchestra sinfonica della Stazione.

SOTTENS. — Ore 20: Serata degli «Amici della Radio di Montreux-Plaine du Rone». Recitazione, canti di cori femminili, bande e musica da camera trasmissione da Losanna).

STRASBURGO. — Ore 21,30: Concerto di soli di canto, coro e solisti strumentali (trasmissione dalla «Sala Poirel» di Strasburgo).

CORRIERE COMMERCIALE

Nelle Società per azioni

Il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni pubblica le deliberazioni di assemblea per aumenti di capitale per complessive L. 10.767.900 e per diminuzioni per complessive L. 362.040.000. Fra i più notevoli aumenti: «Soc. An. Quartieri Occidentali» di Milano da L. 100.000 a L. 5.600.000; « Soc. An. Lavorazione Lana ed Affini Pollone » di Torino, da lire 100.000 a L. 1.335.000. Fra le più notevoli diminuzioni: «Châtillon, Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali» di Milano, da L. 200.000.000 a L. 100.000.000.

Tono di risveglio nei prezzi sul mercato vini

Il mercato dei vini appare sempre bene intonato. Anche negli affari si nota un certo risveglio a prezzi fermi o tendenti al rialzo. Ciò è dovuto alle scarse rimanenze e all'ultima qualità del prodotto, motivo questo, d'altra parte, che fa i detentori restii a vendere in attesa di quotazioni sempre migliori.

Il gelo e la neve, cui si è aggiunta in questi ultimi tempi anche la brina, hanno causato danni non lievi alla campagna ed impedito i lavori di potatura delle viti.

Mercati granari

Reggio Emilia, 9 — Frumento fino da L. 87 a 89 — id. com. da 85 a 86 — granoturco nostrano da 56 a 57 — taiolone da 54 a 55 — avena naz. da 55 a 59 — estera da 49 a 51 — orzo da 47 a 48.

Riso vialone da 205 a 210 — marat. da 150 a 165 — brillato e lencino da 112 a 115 — ostigliato da 112 a 115.

Faenza, 8 — Mercato dei grani fermo con discreti affari; le buone qualità sono bene assorbite. Prezzi praticati: mentana fini lire 89-90; gentili rossi 87-88 per q.le, franco camion qui. Granoni più richiesti: qualità nazionali L. 54-55; gli esteri senza quotazioni.

Fermo, 8 — Frumento nazionale da L. 87 a 88 — granoturco nazionale da 25 a 54 al quintale.

Mantova, 8 — Frumento fino da lire 87 a 89 — buono merc. da 84 a 86 — inferiore da 81 a 83.

Torino, 8 — Frumento Piemonte fino p. s. 79-80 c. e. 1 per cento da L. 89 a 91 — id. buono mercantile 77-78 2 per cento da 83 a 84 — id. mercantile 74-76 3 per cento da 79 a 80 — fino altre prov. 80-81 - 0.50 da 93 a 96 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 118 a 119.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 54 a 57 — id. comune da 50 a 52 — altre provenienze da 54 a 55.

Mercato calmo.

Vicenza, 8 — Frumento fino da L. 84 a 86 — id. buono mercantile da 81 a 83 — id. mercantile da 77 a 80 al quintale.

Frumentone nostrano n. colorito secco da L. 51 a 53 — id. col. scaiolo da 48 a 50 — id. scaiolo secco da 45 a 48.

Prezzi in aumento per i grani; sostenuti i granoni; risi con mercato fiacco.

Borsa cereali

MILANO, 9 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento pesante. Chiusura: corrente 89.80, marzo 90.90, maggio 92.60, luglio 86.45.

Granoturco facile. Chiusura: marzo 53.60, maggio 55.75, luglio 56.90.

Il mercato dei foraggi

Scarsi affari sul mercato foraggero.

Le scorte sono assai scarse, per cui il prezzo è più che altro in funzioni delle condizioni climateriche.

Il listino ultimo della piazza milanese ha già segnato diffuse diminuzioni, quotando ora pertanto il bresciano maggengo L. 32-35; il piemontese maggengo 29-31 e l'agostano 27-29; ed il maggengo locale a L. 30-31. Stazionari: l'emiliano a 26-29; l'erba medica pure a 26-29; il milanese di marcita 18-20 e l'agostano piemontese a 29-31 il quintale; il tutto pressato su vagone Milano.

L'andamento futuro del mercato dipenderà da quello delle condizioni del tempo.

Sempre buona l'esportazione di fieno verso la Svizzera, che comporta buona parte della produzione bresciana.

Nei semi da prato, si nota un mercato attivo nel Cremonese per la medica gigante nostrana; trascurati il ladino ed il trifoglio pratense; numerose offerte senza compratori di merce estera. Prezzi: seme medica cremonese L. 7-8 al kg.; medica bolognese 5-6: estera 2-3; trifoglio bolognese 3-4: seme ladino 11-12 al chilogrammo.

Le contrattazioni nei foraggi si mantengono sufficientemente sostenute nel Mantovano, anche perchè pare che l'esportazione abbia a riprendere. La paglia ha anch'essa mercato abbastanza attivo.

Continua sempre abbondante la offerta del fieno sul mercato di Udine, con pochi affari: i prezzi però sono fermi perchè i venditori pensano che più al di sotto dei prezzi attuali non si possa andare e preferiscono attendere. Quotasi il fieno maggengo sulle L. 13-15, la spagna sulle L. 16-18. Paglia ricercata e ben pagata sulle L. 10 al quintale.

In provincia di Treviso si credeva la settimana scorsa di vedere un miglioramento nei prezzi dei foraggi, ed invece, stante le pochissime richieste per esigue quantità, i foraggi hanno segnato una diminuzione di prezzo. Infatti, se agli ultimi giorni del mese di gennaio si quotavano i migliori da lire 22 a 25 il quintale, oggi si compera a L. 18-20; così dicasi per i fieni magri, che segnano L. 10,50 a L. 12 il quintale.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 9 Febbraio:

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	509,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	506,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,25
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	511,—
Monte Paschi 6 per cento	506,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	506,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	509,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	510,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	510,—
Credito Navale 6,50 per cento	508,—
Unificato Milano 4 per cento	98,60
Edison em. 1931 - 6 per cento	512,50
Emiliana 6 per cento	508,—
Forze Idrauliche 6 per cento	508,—
Selt 6 per cento	506,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	507,—
Seso 6 per cento	503,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	504,—
Mediterranee 6 per cento	509,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	516,50

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Già Aiuto alla Clinica Asuero di S. Sebastian

ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE

— Richiedere opuscolo gratis —

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO

Purgative - digestive - antimorroidali

200 anni di crescente successo. Iscritte nella Farm. Ufficiale. Premiate con numerose medaglie d'oro.

Un astuccio di 6 pillole L. 0,60. Richiederle alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4.— alla

Farmacia PONCI - VENEZIA

I Reni Deboli sono Pericolosi

Non vi è mai stato un più grande bisogno di una medicina per troncare mal di schiena, disordini urinari, disturbi notturni, vertigini, dolori reumatici, mal di testa, stanchezza e altri disturbi renali.

I tempi in cui viviamo ne sono in parte responsabili, perchè crucci e ansie aiutano a sforzare i reni. L'acido urico ed altre dannose impurità rimangono nel sangue e apportano delle serie complicazioni. Non potete sperare di sentirvi meglio, finchè i reni deboli non sono risanati e perciò non dovreste perdere tempo nello stimolarli con le Pillole Foster per i Reni.

Uomini e donne di ogni età sono stati guariti da Reumatismo, Sciatica, Lombaggini, Gonfiori d'Idropisia, Mal di Schiena e Disordini Urinari, grazie alle Pillole Foster. Ovunque L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

VALDA

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE

atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO

DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve . . L.	52.486.924,05
Valori di proprietà . . . . . „	86.199.154,28
Depositi fiduciari . . . . . . „	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti . „	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

CARPANI Specialista

MALI DEI PIEDI

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE

CURE ELETTRICHE

MASSAGGI FISICI ESTETICI

Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12

Via Marsala 3 P. I. Telefono 29-256

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere. minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO - Via Nazionale 14 - Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale - Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi - acqua corrente - termo - ristorante - auto - Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli, Proprietario.

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,60 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Vari occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IMPIANTO CINEMATOGRAFICO Minerva quasi nuovo vendesi Cinema Manzoni Maniago.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

CAMERIERE, Portiere, Magazziniere pratico offresi Collegio, Seminario, Stabilimento - Cassetta N. 736 «Avvenire d'Italia» - Bologna. (0078)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Discussioni in casa nostra

Organizzare e attrezzare la stampa

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Caro Gipieffe,

La questione dei corrispondenti non è di oggi, ma è vecchia ed ogni qual tratto si presenta alla ribalta: ciò vuol dire che non fu mai risolta, e,... lascia che lo diciamo con franchezza, sinora siamo andati avanti alla ventura, affidandoci e fidandoci delle persone... apostole per la stampa. E che abbiamo provato e osservato? Che delle zone sono affatto morte per il nostro quotidiano. Non dico che non abbiano un merito i corrispondenti di affetto, apostoli veri della causa della stampa, ma tu lo sai e lo comprendi che così non può andare avanti un quotidiano in fatto di cronaca. Bisogna *organizzare* e bene il servizio corrispondenti in modo che la Redazione non debba semplicemente dir loro un grazie commosso per la loro generosità, ma si trovi in condizioni di poter esigere le corrispondenze a seconda delle determinate impegnative loro. E anzitutto dove ci sono Tribunali, Preture, Ospedali, Uffici pubblici importanti non deve mancare il corrispondente organizzato il quale ha a disposizione tutti i mezzi moderni della più rapida trasmissione. Cosicchè anche per quei paesetti dei dintorni che si distinguono per l'assoluto silenzio, pensi il corrispondente organizzato a seguire gli avvenimenti e a riferirli. Allora vedrai, caro «Gipieffe», che non avremo soltanto corrispondenze di carattere religioso, come di solito avviene per qualche paese, quando non vi siano neanche queste, ma vi sarà proiettato sul giornale tutto il prisma degli avvenimenti quotidiani e la cronaca sarà fresca e ricca. Poichè è necessario essere di larghe vedute. Questi corrispondenti organizzati dovranno essere retribuiti? Retribuiti per quanto possibile, sì; indennizzati di tutte le spese vive, assolutamente sì. Ed allora? Ed allora si riducano le spese in altri rami dell'Azione nostra, si faccia qualche sacrificio ma la *stampa* deve essere a posto, deve essere *sul serio e praticamente favorita e organizzata.* Sia il nostro quotidiano tale che il lettore dica: «E' ricco di notizie, si sa tutto, lo prendiamo volentieri». Un saluto a te ed uno al dottor Boria di Tolmezzo, corrispondente pioniere della Carnia. Aff.mo *Picco Can. Ubaldo.*

Si batte il chiodo. Noi ritorniamo su alcune considerazioni affacciate da Mons. Picco in relazione al problema, perchè già ripetutamente vagliate in battute recenti. Interessante invece, in modo tutto particolare, e corrispondente alla visione realistica e fondamentale della soluzione, ci sembra una domanda del nostro egregio e valoroso collaboratore: domanda che potrebbe anche essere interpretata come un appello ed un augurio che, per ragioni ovvie, non possiamo, per ora, come vorremmo e come potremmo, ampliamente pesare e illustrare.

Quella cioè di voler praticamente e sul serio favorire ed organizzare, da chi di dovere, la nostra stampa quotidiana in tema di corrispondenti, o meglio ancora e più propriamente mettere la Redazione in condizioni di poter realmente organizzare tale servizio su un terreno serio e, per quanto modesto, almeno tranquillo e sicuro.

E' reale che un istradamento economico di carattere continuativo in tal senso, sia pure di modesta entità, porterebbe alla pratica soluzione del problema, come è un fatto che tale iniziativa «potrebbe» essere realizzata appena si fosse non solo compresi della improrogabile necessità di affrontare il problema e della possibilità pratica di soluzione, ma si fosse anche animati dalla iniziale buona volontà di riuscirvi.

Molte volte invece, si sa, per non creare innovazioni od urti inevitabili, molti propositi e molte possibilità si lasciano perdere, accontentandosi in quella vece di riempire le orecchie di belle parole ornate di tante liete speranze rosee come l'alba: e le iniziative restano morte prima ancora di nascere sul tavolo di discussione. Perchè qualche volta spalancare una finestra vuol dire correre rischio di buscarsi un raffreddore e tanti per non correre il rischio stanno più volonti i tappati nell'aria morta.

Speriamo invece che qualche finestra si apra per ossigenare i polmoni che hanno bisogno di dilatarsi. (Gipieffe).

Festa di S. Valentino

Mercoledì 14 nella chiesa di S. Valentino sarà celebrata la festa del Titolare. Le SS. Messe e le Funzioni solenni seguiranno con quest'ordine: Ore 6, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30 SS. Messe lette. Ore 10.30 Messa solenne, ore 16 Vesperi solenni, discorso e Benedizione.

***

La Pesca di Beneficenza, ricca di preziosissimi doni, sarà aperta al pubblico a tutto il 13 e 14 corrente. Si prevede un grande concorso.

***

La festa di S. Valentino sarà celebrata a Segnacco domenica prossima e a Sclaunicco invece martedì 13 con particolare solennità.

Alla Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Giuseppe Ni...

Somma precedente L. 300 dott. prof. Mario Dal Dan 10; rag. Giuseppe Del Bianco 10; dott Giovanni Mauro 10; dott. Paolo Marzuttini 10; comm. Emilio Girardini 10; dott. Antonio Calutta 10; cav. uff. rag. Daniele Michelangelo 20; dott. Gino Volpi Ghirardini 10; comm. prof. Guido Berghius 5; rag. Giuseppe Del Mestre. Totale Lire 490.

Anniversario del Concordato

Ricordiamo che oggi sarà commemorata in forma solenne la fausta data dell'anniversario del Concordato.

Alle ore 8 nella Basilica della B. V. delle Grazie Mons. comm. L. Quargnassi, Vicario Generale ed Assistente eccl. della Giunta Diocesana celebrerà la S. Messa dopo della quale sarà cantato un solenne *Te Deum.*

II membri di Giunta, i Presidenti dei Consigli Parrocchiali sono tenuti ad intervenire.

Si raccomanda vivamente di partecipare anche a tutti i cattolici, specialmente poi agli organizzati delle nostre Associazioni Cittadine.

Scuola di Cultura Cattolica
Emilio Girardini

Quesa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3, il sac. prof. Ugo Masotti illustrerà l'opera del nostro poeta vivente Emilio Girardini.

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Diario sacro

Adorazione e triduo a S. Spirito

Oggi nella chiesa di S. Spirito si inizia — e continua il 12 e il 13 — un triduo di riparazione. Al mattino, ore 8 S. Messa con Esposizione del SS. Sacramento. Alla sera, alle 17.30 ora di Adorazione predicata.

Martedì 13, i gruppi parrocchiali Donne Cattoliche, faranno per turno l'ora di Adorazione.

SUL PALCOSCENICO

"Il neo dietro l'orecchio,,

Oggi domenica alle ore 20 nella sala Parrocchiale «S. Giorgio» i filodrammatici dell'Associazione «S. Giorgio» daranno la commedia grottesca in 3 atti «Il neo dietro l'orecchio» e la farsa ultracomica «Timiducci e Franconi». Lo spettacolo si ripete alla stessa ora martedì 13 febbraio, ultimo giorno di carnevale, con la farsa in dialetto friulano «Marcolfa» di Pietro Zorutti.

CINEMA PARLATO "REX,,

(Udine - Via Mantica 27)

Oggi domenica alle ore 20 e 30, visione del grandioso film

SOTTO FALSA BANDIERA

Lunedì 12 e martedì 13 febbraio, alle ora 20,30

LA TELEFONISTA

Precederà il film L.U.C.E. di attualità e seguirà una farsa. - Salone riscaldato.

Il grave incidente automobilistico in viale Tricesimo

A complemento della notizia data ieri circa un grave incidente automobilistico avvenuto l'altra sera lungo il viale Tricesimo, aggiungiamo i seguenti particolari.

Il noto e stimato rappresentante di commercio signor Carlo Anelli-Monti di anni 40, poco prima delle 18 ritornava in città guidando la propria automobile, dopo un giro di affari. Ad un tratto una ruota dell'auto uscì dall'asse provocando un pauroso sbandamento e il conseguente rovesciamento della macchina.

Del grave incidente si accorse l'autista Mirko Pertoldi, il quale con la propria macchina seguiva a breve distanza quella del signor Anelli-Monti. Questi giaceva privo di sensi sotto l'auto e fu tratto dai rottami dallo stesso Pertoldi che provvide ad adagiarlo sulla propria auto e a trasportarlo a tutta corsa all'Ospedale Civile. Sollecitamente era accorsa anche l'autolettiga dei civici pompieri della quale però non fu fatto uso.

Al pio luogo il signor Anelli-Monti fu accolto d'urgenza avendo riportato una ferita al capo con sintomi di commozione cerebrale ed altre contusioni.

Il sanitario di guardia si è riservato la prognosi, ma durante la notte le sue condizioni sono andate migliorando alquanto così che, come gli auguriamo cordialmente, potrà guarire entro non lungo tempo.

Disposizioni per il transito in via Nazario Sauro

L'ufficio di polizia urbana comunica che con ordinanza podestarile è stabilito il divieto di transito per veicoli e autoveicoli in Via Nazario Sauro limitatamente alla direzione da Piazza XX Settembre a Via Cavour.

Morto di tetano

Il 5 febbraio u. s. come già riferimmo, era stato ricoverato all'ospedale civile con gravi sintomi di tetano traumatico l'agricoltore Francesco Franzolini fu Giuseppe di anni 57 da Udine.

La terribile infezione si era sviluppata una ventina di giorni dopo che il Franzolini lavorando in campagna si era prodotta una lieve ferita al pollice destro. Nel pomeriggio di ieri malgrado ogni tentativo di sanitari il poveretto decedeva tra atroci sofferenze.

Mercati della settimana

Lunedì 12: Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Timino, Vipacco.

Martedì 13: Fagagna, Pasiano di Pordenone, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 14: Amaro, Casarsa, Mortegliano, Udine.

Giovedì 15: Sacile, Udine, Cervignano.

Venerdì 16: S. Vito al Tagliamento.

Sabato 17: Gemona, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20, le seguenti farmacie cittadine: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti via Mazzini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 10 febbraio

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	4

Stato civile

Matrimoni — Gallanda Emilio negoziante con Caruzzi Ada casalinga.

Morti — Marcotti Giuseppe fu Francesco di anni 56, agricoltore — Plaino Virginio fu Luigi di anni 40, commerciante — Regini Giuliano di Angelo di anni 39, pescatore — De Luca Piutti Eleonora di Antonio di anni 27, casalinga — Levacovig Marco di Giovanni di anni 45, mediatore — Tuti Antonio di Giovanni di anni 28, bracciante — Oghittu Bruna di Eugenio di mesi 1 — Maria Sedran fu Domenico di anni 45, casalinga — Tesoratti Giacomo fu Enrico di anni 42 contadino — Cosatti Angelo di fu Antonio di anni 30 scalpellino.

La conversione del Consolidato

Nessuno a Udine ha fatto richiesta di rimborso del Consolidato che è stato totalmente convertito nel nuovo Prestito Redimibile 3,50 per cento.

La Banca Cooperativa Udinese ha convertito tutto il Consolidato e il Littorio per un ammontare di oltre tre milioni.

La Banca Cattolica del Veneto — sede di Udine — ha convertito l'intero importo dei titoli di proprietà dell'Istituto stesso ammontanti complessivamente a nominali lire 30.000.000 circa.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Centurione Cesare Bastianutti per la nascita di Lucio L. 25 — Centurione Ferdinando Fognani per la nascita di Marisa L. 15 — Sig. Grandizio Luigi per la nascita di Carmelina L. 5 — Sig. Ritella Pietro per la nascita di Leandro L. 10.

Beneficenza

Alla Piccola Casa «F. Ozanam».

La Famiglia Pennato di Udine offre a nostro mezzo per la «Piccola Casa Ozanam» la somma di L. 25.

***

In morte dell'avv. Nimis: Sig. Carlina Valvassori L. 10; Co.ssa Angela Asquini L. 15; N. N. L. 10.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte: 1; alle ore otto 2; a mezzogiorno 8. Pressione atmosferica 768; umidità relativa dell'aria 8. Cielo coperto.

Sport

Italia-Littoria ore 14,30
Campionato friulano «Ulic»

Oggi in occasione degli incontri internazionali Italia-Austria anche il Campionato Friulano Ulic subirà un arresto. Giornata di riposo questa quanto mai propizia e necessaria per dar modo, specialmente alle squadre che ancora lottano per ottenere l'ingresso in finale, di rivedere i ranghi e rafforzarne i punti deboli.

Il meritato riposo invece non l'avranno l'Italia ed il Littoria che dovranno oggi, sul campo dell'Italia, regolare un vecchio conticino. Partita questa oltremodo interessante perchè permetterà alla vincitrice di affiancarsi al Tarcento nella lotta per il secondo posto in classifica. L'Italia ha il favore del pronostico. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Brevi di cronaca

Colto da grave malore

L'altra sera il fonditore Amedeo Rigo fu Pietro d'anni 55, mentre rincasava in via Cernaia, fu colto da grave mlaore e stramazzò a terra. Coll'autolettiga dei pompieri fu trasportato all'Ospedale Civile ove fu colto con prognosi riservata.

Per maltrattamenti agli animali

Gli agenti della Zoofila hanno dichiarato per la settima volta in contravvenzione certo Luigi Comeso fu Valentino d'anni 47 da Reano perchè non solo mal governava i suoi bovini, ma teneva la stalla in condizioni di sudiciume veramente deplorevoli.

Affittacamere in contravvenzione

Perchè alloggiava persone senza la prescritta licenza è stato dichiarato in contravvenzione certo Augusto Nonino fu Angelo d'anni 53, dimorante in via Bersaglio 27.

Cadendo

Il bambino di 3 anni Zaccaria Vegna di Giuseppe, cadendo mentre giocava, battè il mento sul terreno e si produsse una ferita da taglio alla lingua. All'Ospedale è stato medicato e dichiarato guaribile entro i 10 giorni.

Cadendo da un carro

Cadendo da un carro l'agricoltore Giuseppe Chiminazzo fu Giovanni di anni 56 residente a San Lorenzo di Sedegliano riportava la frattura dell'avambraccio sinistro con una ferita macero contusa alla fronte guaribile in trenta giorni.

Assalito da un cane

Nel pomeriggio di ieri il bambino di quattro anni Enore Boscolo di Argentino abitante in via del Freddo veniva assalito da un cane che con un violento morso gli asportava la punta del naso ferendolo altresì allo zigone sinistro. All'Ospedale il piccino è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Mentre lavorava

Da un ferro rovente cadutogli sul piede sinistro il metallurgico Umberto Pagnutti di anni 44 di Udine mentre lavorava alle ferriere riportava una ferita guaribile in una decina di giorni.

Dalla Provincia

Dalle Sponde del Torre

Celebrazioni

A Merlana la tradizionale festa di S. Biagio riuscì più devota perchè il vento impetuoso costrinse i soliti girandoloni a rimaner tappati in casa. Baracche e giostre ebbero magri affari.

A Lauzzacco giorni addietro fu benedetto il vessillo degli Aspiranti col solito cerimoniale. Intervennero tutte le Associazioni cattoliche dei dintorni. Ancora un passo eppoi saranno completi i quadri dell'A. C. Nel domani si celebrò la festa di S. Agata con la solennità di tradizione.

Scolari vandali

I nostri insegnanti dovrebbero infliggere qualche castigo a quei scolari — e non son pochi — che esciti dalla scuola si divertono a lanciare i ciottoli sui fabbricati prendendo specialmente di mira la chiesa ed il campanile e frantumando tegole e vetri. Finora chi rompe... non paga.

Il medico ammalato

L'egregio dott. Mario Soldai, Veterinario Consorziale, è stato colpito in questi giorni da violenta malattia ed è stato accolto in una clinica di Udine dove però le sue condizioni sono di molto migliorate. La popolazione dei Comuni Consorziati, che circondano di meritata stima l'egregio dottore, appresero la notizia con rammarico e formulano voti unanimi di pronta e completa guarigione.

Condizione dei frumenti

Nella nostra zona il frumento seminato in ritardo per le pioggie e quindi sorpreso dal gelo e dalla crosta ghiacciata giace ancora inerte sotterra. I nostri contadini prevedono uno scarso raccolto ma non tutto il male vien per nuocere e si confida che avendo il gelo sgombrato i campi dagli insetti nocivi e dalle arvicole il danno prodotto al frumento sia compensato dagli altri cereali.

Si danza per beneficenza...

Tutti sanno o dovrebbero sapere che le feste danzanti per beneficenza sono state proibite con ordinanza emessa dalla autorità lo scorso anno. Eppure qui si è avuto l'altra sera un ballo per beneficenza. I nostri impenitenti festaioli come si infischiano delle leggi divine tanto meglio e più si dimenticano di quelle umane. E per attirare le giovanette più ritrose al ballo si servirono di biscotti, di caramelle e di altri adescamenti. Per chi sono fatte le disposizioni?

SACILE

Al Cinema Ruffo

Oggi verrà proiettata la film «Volga-Volga» interpretata da Lillian Hall Davis, oans Adalbert Schlhettow, Boris de Fast.

Film di eccezione. Scene magnifiche, particolari più che interessanti. Recitazione ottima, intonata al romanticismo della leggenda.... Grande successo!!! La nostra brava orchestra, renderà più lieta ed entusiasmante, questa serata.

Al Salone Ruffo

Diamo fin d'ora l'annuncio che martedì p. v. ultimo di Carnevale, la nostra premiata Filodrammatica «S. Liberale M.» rappresenterà una graziosissima e commovente commedia, seguita da esilarante farsa.

Farmacia di turno

Da oggi a tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno, la farmacia all'Esculapio, del dottor Bisbini, in via Roma.

Al nostro Duomo

Oggi alle 14,30 sarà cantato il «Te Deum» nell'anniversario della elezione del Sommo Pontefice e dell'avvenuta Conciliazione fra Chiesa e Stato. Siamo sicuri che tutti i fedeli accorreranno a ringraziare il Signore per sì felici coincidenze, e che Lo pregheranno perchè ci conservi ancora a lungo il Grande Papa, e renda sempre più prospera ed ammirata la nostra Patria.

TRICESIMO

Il trasporto delle salme dei caduti

Ieri, alle 11, vennero tributate le solenni onoranze funebri alle tredici salme esumate in questi giorni dal nostro camposanto, per essere definitivamente tumulate nel Tempio ossario provinciale di Udine.

Dopo 17 anni che questi soldati morti durante le soste delle battaglie, hanno trovato il riposo in questo silente camposanto, hanno sempre avuto il privilegio da mani pietose, che ne ornavano le loro tombe, ne illuminavano la loro memoria.

Oggi tredici di queste salme hanno ricevuto nuovamente da monsignor Arciprete l'assoluzione al canto del «Libera me Domine» nella cappella del Cimitero, e quindi si è formato un imponente corteo per accompagnare quei resti mortali al confine della cittadina per proseguire alla volta di Udine.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguivano i bambini della Scuola Istitutrici, poi i Balilla e Giovani Italiane con i rispettivi gagliardetti; Fascio di Combattimento, Giovani fascisti con labari e scortati da militi, la fanfara ex Alpini, Associazioni combattenti, ex Alpini artiglieri ecc., con vessilli e fiamme; quindi il clero della pieve al completo.

Seguivano altri combattenti, decorati e mutilati, che recavano ciascuno le cassette coperte da rami di allora legati al nostro tricolore. Li fiancheggiavano giovani fascisti e militi. Veniva poscia le autorità civili, politiche e militari al completo, con il gonfalone del Comune, la bandiera della Società Operaia, quella degli ex combattenti e dei mutilati. Numeroso popolo e donne chiudeva il mesto corteo. Al passaggio tutti i negozi avevano abbassato le saracinesche.

La campana degli ex combattenti della chiesetta di S. Antonio salutava per l' ultima volta quel passaggio di eroi, che rispondono ai seguenti nomi:

Casabrozzi Mattia, soldato 59.o Regg. Fanteria; Negro Luigi, soldato 246.o Regg. Fanteria; Mela Giuseppe, soldato 246.o Regg. Fanteria; Ramella Nicola, soldato 6.o Alpini; Bonardi Giacomo, soldato 6.o Alpini, 258.a Comp.; Mescara Gaetano, soldato 39.o Batt. O. P. C.; Caus Salvatore, soldato 152.o Regg. Fanteria; Massimiani Antonio, soldato 6.o Alpini; Strocchi Menotti, soldato 13.o Artiglieria; Arri Giov. Battista, soldato 152.o Regg Fanteria; Portas Emanuele, caporale 152.o Regg. Fanteria; Ucheddu Emanuele, soldato 152.o Regg. Fanteria; Chietrini Salvatore, soldato 152.o Regg. Fanteria.

Giunto il corteo sulla via principale di Udine, le piccole bare vengono adagiate su un camion messo a disposizione dal cav. Boschetti e coperto dal tricolore, prima che il pietoso convoglio partisse, il Podestà cav. uff. V. Ellero ha dato l'estremo saluto a questi figli d'Italia immortale. Con vibranti parole ne esaltò il loro valore rinsaldato dalla forza nuova sotto la potenza del Duce, che ha voluto anche dar loro degno ricovero colla erezione del grandioso ossario provinciale.

Dopo le belle parole del Podestà, il comandante del Fascio giovanile di combattimento, dott. Piccoli, chiamò l'appello dei presenti; la folla riverente e commossa rispose il presente, mentre la fanfara rinnovava l'inno del Piave. Il camion si muoveva accompagnato anche da excombattenti che con il vessillo spiegato, seguirono quei resti di camerati all'eterno riposo.

ZUGLIANO

Grave incendio

La scorsa notte poco prima delle due è scoppiato un violento incendio nella stalla con sovrastante fienile e adiacente casa di abitazione di proprietà del sig. Luigi Canciani. Telefonicamente chiamati giunsero prontamente sul luogo del sinistro i pompieri di Udine con l'autopompa. La loro opera durò dalle 2 alle 6.15 e valse a isolare la casa alla quale le fiamme minacciavano di estendersi. Andarono però distrutti la stalla e il fienile con circa 150 quintali di foraggio e molto attrezzi rurali. Il danno, coperto da assicurazione, è di oltre 30 mila lire.

CORTALE

L'esumazione di tre salme

In questi giorni sono state esumate dal nostro cimitero le salme di tre soldati caduti nella breve resistenza che si offerse al nemico travolgente, sull'argine del Torre nel fosco ottobre del 1917. Esse sono quelle dei militari Cataldo Muaro di Caltanissetta, Carlo Bertoni di Fermo (Gallarate) e Italo Bresci di Carteano (Firenze).

I primi due furono raccolti dalla popolazione sul greto del torrente e ricomposti nel piccolo cimitero, il terzo invece fu barbaramente trucidato da un gendarme austriaco sul piazzale della Chiesa di Vergnacco, poco prima della liberazione, e, denudato fin dei poveri cenci, deposto nella cella mortuaria del nostro cimitero. Il buon popolo rimasto, gl'improvvisò solenni funerali, contro le precise disposizioni degli invasori. Le ossa dei poveri caduti — dopo ben sedici anni di riposo accanto a quelle dei nostri cari — saranno tumulate nel Tempio ossario di Udine.

Prudenza con le armi!

L'altra sera, certo Enore Cattarossi, 17nne, istruiva un proprio coetaneo sul maneggio di un moschetto, quando credendo scarica larma fece scattare il griletto e partiva un colpo. Fortunatamente dalla cartuccia era stato precedentemente estratto il proiettile, in modo che il giovane potè cavarsela con non gravi ferite multiple alla testa.

Brevi dalla Provincia

MAGNANO IN RIVIERA Giornata antiblasfema.

Oggi ricorrendo l'anniversario dei Patti Lateranensi alle ore 11 dopo la Messa solenne con l'intervento delle autorità sarà cantato il «Te Deum» di ringraziamento dopo di che resterà esposto il Santissimo fino alla funzione del pomeriggio durante la quale sarà tenuto il discorso antiblasfemo.

OSOPPO - Festa dell'Emigrante.

Come ogni anno la festa dell'emigrante sarà fatta l'ulltimo giorno di Carnevale. Presiederà alle funzioni solenni il Can. Mons. Vale.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

L'inaugurazione del corso per malghesi e pastori

L'inaugurazione del Corso malghesi e pastori avrà luogo domani lunedì 12, con l'intervento dei rappresentanti della Federazione Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di autorità locali e con una lezione del prof. cav. M. Muratori e una del dott. S. Braidot.

Il Corso si svolgerà poi con due o tre lezioni al giorno, dalle ore 9 alle ore 12, nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana nella Sala del Comune.

Le materie svolte dai singoli insegnanti saranno le seguenti: Prof. dott. cav. M. Muratori: «Indirizzo zootecnico in malga in rapporto all'alpeggio - Norme razionali di monticazione» (4 lezioni); dott. prof. S. Braidot: «Il Caseificio in malga» (4 lezioni); dottor Rupolo: «Norma per la tenuta ed il miglioramento dei pascoli montani» (3 lezioni); dott. Pepe: «Igiene e profilassi veterinaria in malga» (3 lezioni); dott Giovanni Stani: «Norme sindacali - economico - corporative» (2 lezioni).

Ai partecipanti regolarmente al Corso saranno rimborsate le spese di viaggio e rilasciato uno speciale diploma.

La prima de «Il sogno di Renato» del maestro Cossetti

Giovedì sera, nel «Salone Teatro Don Bosco» dei nostri Padri Salesiani, venne data la prima recita de «Il sogno di Renato», operetta fantastica in tre atti su versi di Mons. G. Ellero e musica del maestro cav. G. B. Cossetti.

Il teatro ha segnato un pienone meraviglioso e pure un successo senza pari ha avuto l'esecuzione, diretta dall'autore, in una possanza magnifica di cori ed orchestra affiatatissimi.

Erano convenute rappresentanze da tutti i paesi della Carnia: da Comeglians, Villa Santina, Raveo, Sappada, Valle e Rivalpo, Piano d'Arta, Cedarchis, Illegio, Terzo, Amaro, Fusea, Cedarchis. Da Sutrio erano convenute una dozzina di persone con automezzi propri.

Fin da Udine, San Daniele, Zoppola, erano venuti a Tolmezzo per l'annunciata rappresentazione.

Si possono calcolare abbiano assistito allo spettacolo oltre settecento persone, che calorosamente hanno applaudito, chiamando più volte il maestro per manifestargli la loro ammirazione.

L'ottima impressione che lo spettacolo ha lasciato, ci fanno sperare che, assecondando il vivo desiderio della cittadinanza, lo spettacolo venga replicato.

OVARO

Un ballo a Mione

In una delle ultime sere di gennaio a Mione nell'atrio dell'aula scolastica omanitaria si tenne un ballo privato. Il paese unanime lamenta questa infrazione di legge e di buon senso da parte di chi meno lo doveva fare.

Ci auguriamo che l'autorità scolastica ponga un basta a tali abusi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Per l'anniversario della Conciliazione: Il solenne Te Deum in Duomo

Ricorrendo oggi il quinto anniversario di quel giorno memorabile che ha segnato la fine di un lungo e doloroso dissidio e l'inizio di una nuova era di pace e di prosperità per la Chiesa e per la Patria italiana, alle ore 11, in Duomo, sarà cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento al quale è invitata ad assistere tutta la cittadinanza. Le famiglie seguendo l'esempio delle autorità, espongano il tricolore.

Funzioni espiatorie

Nelle sere di lunedì e martedì dell'entrante settimana, nelle parrocchiali saranno celebrate funzioni eucaristiche espiatorie.

Martedì, dalle ore 21 alle 22, nella Chiesa del Cristo le Associazioni Maschili di A. C. faranno un'ora di adorazione riparatrice.

Carnovale nei nostri istituti

Nel pomeriggio d'oggi nei teatrini del Collegio Don Bosco e dell'Istituto S. Giorgio si svolgeranno delle interessanti rappresentazioni drammatiche e proiezioni cinematigrafiche per i giovani e giovanette iscritti agli oratori festivi.

Anche alla Scuola di Lavoro di Borgomeduna le giovani dirette da quelle RR. Suore ripeteranno il dramma: «Tradita» che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa.

La severa condanna di tre ladri al Tribunale

Abbiamo a suo tempo dato notizia come in una notte dell'ottobre scorso nella frazione di Savorgnano, in comune di S. Vito al Tagliamento, venisse perpetrato nel negozio di generi di privativa del sig. Gino Perissinotto, un audace furto di generi di monopolio causando al proprietario oltre tremila lire di danni. I tre autori del furto, tutti da Pordenone, tratti in arresto, comparirono ieri dinanzi al Tribunale della provincia e dopo un interessante dibattito furono condannati: De Colò Ugo di Angelo di anni 25, e Tomasi Alfredo fu Antonio di anni 25, a tre anni di reclusione e 2500 lire di multa ciascuno, mentre il Pegorer Secondiano di Giovanni di anni 31, recidivo, tre anni e mezzo di reclusione e 300 lire di multa. Inoltre essendo stato dichiarato delinquente professionale, è assegnato ad una casa di lavoro.

In Pretura

Pretore dr. Ferari, P. M. avv. Tommasini, cancelliere Palange.

Ladri di biciclette condannati — Alcune biciclette appoggiate al muro esterno di un fabbricato in via S. Caterina, sparivano una bella notte. Quali autori del furto venivano denunciati all'autorità giudiziaria Fantuz Riccardo di Antonio di anni 21 e Guneldi Luigi fu Angelo di anni 10 entrambi da Azzano X. Il pretore, udita la difesa avv. Pascoli, ha condannato il primo a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa con la condizionale, ed il secondo a tre mesi di reclusione e 750 lire di multa.

Per mendicità - Alfier G. Maria fu Giacomo di Polcenigo per mendicità con la condizionale viene condannato a 5 giorni di arresto. Dif. avv. Pascoli.

Audizione radiofonica per gli sportivi

L'incontro di calcio Italia-Austria potrà essere seguito nelle sue fasi degli appassionati del gioco del calcio mediante un ottimo apparecchio che il sig. Ferdinando Terazzani istallerà nel pomeriggio di oggi in piazza Cavour.

Nelle Associazioni

La Sezione Volontari di Guerra rammenta ai soci che le iscrizioni per l'adunata di Roma si ricevono presso il segretario sig. Teodoro Burello.

***

La Sezione Bersaglieri ha indetto per domani a sera, lunedì la riunione del Consiglio Direttivo.

Movimento demografico

del comune dal 1 all'3 febbraio corrente: Nati maschi 5 — femmine 3 — totale 8 pubblicazioni di matrimonia 1 — matrimoni 2 — morti 10 dei quali due di altri comuni.

Offerta all'Asilo

Il cav. Francesco Asquini in occasione della festa di Giovei grasso ha offerto ai bimbi dell'Asilo Infantile un vaso di mostarda.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia dott. Bindoni (già Amenta) in corso Garibaldi che farà servizio fino a sabato p. v.

DALLA DIOCESI

CORVA DI AZZANO X

La costituzione della Sezione Attivi dell'Associazione Giov.

Oggi, ricorrenza fausta dell'anniversario della Conciliazione, avrà luogo nella nostra parrocchia la costituzione ufficiale della sezione attivi dell'Associazione Giov. di A. C. Alla messa solenne saranno distribuite le tessere ai giovani ed il Rev.mo Ass. Dioc. prof. don Corazza terrà un discorso di circostanza. La schola cantorum eseguirà scelta musica.

CORDENONS

Due arresti per peculato all'Ufficio Postale

In seguito a un'ispezione effettuata dalla Direzione Provinciale delle Poste, su mandato del R. Pretore è stata tratta in arresto la ricevitrice postale Larice Caterina d'anni 30 sotto l'accusa di peculato di cinquemila lire e con essa l'elettricista Amelio Del Pup d'anni 36 pure di qui.

Notizie varie

A S. QUIRINO tale Maria D'Odorico detta Spin messo un piede in fallo cadeva a terra e riportava la frattura del braccio sinistro. Ne avrà per venticinque giorni.

A TAURIANO tale Giuseppe Martinuzzi detto Svirgola da Spilimbergo, mentre faceva ritorno in moto a quest'ultimo paese, abbagliato dai fari di un'auto, andava con la macchina a cozzare contro un palo della linea elettrica e riportava contusioni ed abrasioni varie al viso ed al corpo.

A CASTELNUOVO tale Francesco Sguerzi di Giovanni di anni 23, mentre era intento al proprio lavoro, cadeva, fratturandosi la gamba destra. E' stato trasportato all'ospedale di Spilimbergo.

FIUME

Parrocchia «Immacolata»

Domenica 28 gennaio le Figlie di Maria festeggiarono l'onomastico del loro Direttore il Rev. P. Parroco, Odorico da Pordenone. Durante la S. Messa delle 7 si accostarono tutte al Banchetto eucaristico, implorando per Lui da Gesù grazie e benedizioni. Nel pomeriggio diedero in suo onore, nel teatro-cine S. Giorgio, un'accademia con appropriato programma, eseguito con cura e vero gusto. Alle parole rivoltegli dalla direttrice il Rev. P. Parroco rispose commosso, con un caldo grazie, alle figlie sue e a tutti i presenti che gremivano il teatro.

Domenica scorsa poi, 4 corr., i component il'Associazione giovanile maschile «Immacolata» vollero festeggiare l'onomastico del Rev. P. Parroco, in un'atmosfera solenne. Alla mattina si accostarono alla S. Comunione, elevando al cielo fervide preghiere. Alle ore 20, quindi, al teatro parrocchiale, alla presenza di S. E. Mons. Vescovo, la Compagnia Filodrammatica «Ars et Virtus» si è prodotta con l'esecuzione di brillanti bozzetti, fra i quali va notata la brillante macchietta in due atti «Cretinelli».

Nel porgere doni al Direttore, Rev. Parroco P. Odorico da Pordenone il pubblico esclama in vivissimi battimani ed in festose grida: «Viva il Parroco». Quindi l'Eccellentissimo Presule Mons. Santin mette in evidenza tutto ciò che è di bontà, di onore e di valore nel Rev. Parroco, dicendosi lieto di osservare l'attaccamento filiale, cui i parocchiani vanno soggetti al loro amatissimo Pastore.

Quaresima ai Cappuccini

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e domenica si terrà per la prima volta nella chiesa dell'«Immacolata» la predica. Quaresimalista sarà il M. R. Padre Gianfrancesco da Soave, Cappuccino, valente e dotto oratore.

GIORNALMENTE

giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

somministrata ai loro bambini. Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE

— Telef. 4-24 - 4-38 —

Armonio "VERA,,

Gran Premio Medaglia d'oro — (Londra 1933)
Fabbrica Alberto Rigotti
Via Quattro Spade n. 16
VERONA

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Anno XXXIX - N. 34

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 11 Febbraio 1934

I cattolici del Terzo Reich

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Nella documentazione dei pericoli, che minacciano la pace religiosa è fondamentale per noi il presupposto — già più volte affermato e in tutte le nostre corrispondenze implicito — della possibilità di chiarimenti e di intese pacifiche che integrando i patti concordatari ne facilitino quella piena, intiera ed efficace applicazione la quale dovrebbe essere nell'intenzione dei capi responsabili della politica tedesca. Questi non ignorano che l'inquietudine e il disagio in proposito sono sorti — tra l'Episcopato, il clero e i cattolici tedeschi — non da resistenze alla disciplina nazionale e alle riforme costituzionali del terzo Reich, ma dal dissenso contro taluni principi dottrinari e certi propositi legislativi, che sono apertamente incompatibili non soltanto con la fede e con la morale cattolica, ma con le stesse premesse cristiane delle diverse confessioni protestanti. Ogni difficoltà su questo terreno delicato non può tuttavia essere una barriera insuperabile se si ammette la sincerità e la autorità dello statista germanico, che ha voluto il concordato con la Chiesa di Roma.

L'esempio dell'Italia è in merito eloquente e decisivo. Il concordato fra lo Stato e la Chiesa ha attuato in breve volger di tempo una feconda reciproca e rispettosa comprensione delle rispettive sovranità tra le alte parti contraenti. Nel popolo italiano la ripercussione è stata quale si è voluto che fosse, di una rispondenza fervida ed una collaborazione continua ed operosa. L'effetto può essere controllato ogni giorno: l'Azione cattolica svolge il suo apostolato lo Stato trova in questa missione spirituale non un ostacolo da rimuovere ma un prezioso apporto da incoraggiare allo sforzo incessante e complesso di una unificazione della coscienza nazionale, di pacificazione e di solidarietà sociali fra le classi e di progresso e di ascensione civile.

Il concordato germanico è garanzia attraverso la sua stessa integrale applicazione delle stesse benefiche conseguenze. Basterà, perchè ogni allarme sia disperso, i frutti maturino, che il terzo Reich dimostri di riconoscere il diritto alla Chiesa della libertà di esercitare il magistero divino assegnatole dal suo Divino Fondatore.

BERLINO, febbraio

La situazione dei cattolici nella Germania hitleriana continua ad essere oltremodo preoccupante. Nel momento attuale si nutrono i più vivi timori circa l'educazione religiosa della gioventù. Non è da dire che questi timori siano infondati.

I lettori già sanno, che il parlamentare Rosemberg è stato chiamato dal Cancelliere a sorvegliare l'educazione spirituale ed ideologica delle associazioni giovanili nazional-socialiste e che questa nomina non ha carattere tale da calmare le già vive apprensioni dei cattolici.

Affermazioni di personalità più o meno responsabili ritardano la possibilità di un accordo. La pretesa totalitaria del terzo Reich si estende sempre più inesorabilmente sulla gioventù germanica, benchè accordi solenni garantiscano alla Chiesa il diritto di educare i suoi più giovani figli.

La Scuola confessionale abolita nel Baden

Un provvedimento legislativo sulle scuole private del 29 gennaio del governo del Baden non fa che aggravare a dismisura i timori dei cattolici tedeschi. Il testo dell'ordinanza non è ancora conosciuto, ma i chiarimenti che su di esso da il Volkszeitung Beobachter *sono più che sufficenti ad illuminare l'uomo della strada sui principii che l'ispirano.*

Scrive l'organo hitleriano:

« Pei sensi della nuova legge in futuro esisterà nel Baden solo un grande e unico tipo di scuola comprendente tutti i gradi dell'insegnamento dall'elementare all'universitario Secondo i principi nazionalsocialisti della comunità popolare una scuola confessionale è ormai inconcepibile. Sangue e terra possono essere la sola legge fondamentale per educare civicamente la gioventù tedesca....

Con la soppressione di ogni specie di scuole confessionali l'educazione religiosa non soffrirà, perchè la legge mantiene espressamente l'insegnamento religioso...

Con questa ricostruzione fondamentale della scuola badese è stato posto un importante e prezioso pilastro per il nuovo Stato, perchè d'ora in poi l'educazione della gioventù tedesca avverrà secondo il volere del Fuchrer e lo spirito della nostra idea... ».

Dunque il governo di Karlahrue ha soppresso le scuole confessionali che nel Land avevano una nobile e gloriosa tradizione.

Ora l'art. 23 del concordato fra la Santa Sede e il Reich dice testualmente:

« La conservazione e la nuova erezione di scuole confessionali cattoliche rimangono garantite. In tutti i comuni nei quali i genitori o chi per essi lo richiedano saranno erette scuole elementari cattoliche qualora il numero degli alunni, tenute nel dovuto conto le condizioni dell'organizzazione scolastica locale, fa ritenere possibile a norma delle prescrizioni dello Stato, un ordinato funzionamento della scuola».

La violazione del patto firmato dal Vice Cancelliere Von Papen e ratificato dal Presidente del Reich non potrebbe essere più flagrante. Su questa posizione ufficiale la cui gravità è a tutti evidente, non si potrebbe insistere abbastanza.

La legge badese — secondo il Volker Beobachter *— non colpisce l'educazione religiosa perchè mantiene l'insegnamento della religione. Ma che valore può avere un insegnamento religioso nelle scuole se gli altri insegnamenti sono secondo uno spirito non cristiano dichiarati incriticabili? Il maestro di religione parlerà del comandamento dell'amore, gli altri maestri predicheranno l'odio agli ebrei, il disprezzo per i non ariani, formeranno negli scolari cattolici mantalità e concezioni inconciliabili col precetto del Vangelo facendo sì che essi considerino la religione come un vago schema sentimentale lontano dalla vita e senza nessuna influenza su di essa.*

Contro il Cardinal Faulaber

La scuola cattolica invece ha la missione di formare degli spiriti coerenti, devoti fino al sacrificio verso la Patria, stabilire un'intima unione fra la fede e l'opera, E per questo la Chiesa ha voluto, che le scuole confessionali in Germania venissero garantite dal Governo del Reich nel patto concordato nel luglio 1933.

Il 2 febbraio la polizia politica di Monaco ha comunicato, che nella notte del 27 gennaio « un individuo rimasto finora sconosciuto ha sparato due colpi sul palazzo arcivescovile provocando danni di trenta marchi... ». Il 3 l'ufficioso Deutsche Nacrichten Buero *ha pubblicato questa nota: « La polizia politica bavarese rende noto, che è stabilito un premio di mille marchi per chi darà informazioni atte a portare all'arresto di colui che ha sparato sul palazzo arcivescovile di Monaco la notte del 7 gennaio ». Quasi contemporaneamente il settimanale berlinese* Deutsche Wochenschau *ha stampato un violentissimo scritto contro le affermazioni antirazziste del Cardinale Faulaber e del prof. Adam. Il settimanale è stato sospeso fino al 17 marzo per ordine del ministro Goebels avendo pubblicato un articolo contenente « espressioni volgari sul conto delle* Sturm Apeilungens *hitleriane ». Non vogliamo dare certo valore alle parole del settimanale berlinese. Ci limitiamo a constatare, che nella Germania di Hitler sono permessi attacchi di simile violenza alla gerarchia e alla Chiesa, mentre si impedisce la diffusione delle legittime parole di condanna contro le deviazioni anticristiane pronunciate da un vescovo nell'esercizio dei doveri del suo ministero.*

Il Patto di intesa balcanico firmato a Atene

ATENE, 10

Nella sala delle sedute dell'Accademia è stato firmato ieri a mezzogiorno il Patto balcanico fra la Jugoslavia, la Romania, la Grecia e la Turchia. Alla cerimonia hanno assistito, oltre ai quattro Ministri che hanno firmato il Patto, il Presidente del Consiglio e gli altri membri del Governo greco, il Corpo diplomatico e alte personalità.

Il Patto è stato comunicato alle grandi Potenze e sarà depositato, dopo la ratifica dei quattro Governi contraenti, al Segretariato della Società delle Nazioni per la registrazione.

Ecco il testo del Patto stesso:

« S. M. il Re di Romania, il Presidente della Repubblica ellenica, il Presidente della Repubblica turca e S. M. il Re di Jugoslavia, desiderosi di contribuire al rafforzamento della pace dei Balcani, animati dallo stesso spirito di intesa e di conciliazione che ha presieduto l'elaborazione del Patto Briand-Kellogg e le decisioni ad esso relative dell'assemblea della Società delle Nazioni; fermamente decisi ad assicurare il rispetto dei rapporti contrattuali già esistenti ed il mantenimento dell'ordine territoriale attualmente stabilito nei Balcani, hanno deciso di concludere un Patto d'intesa balcanico ed a questo scopo hanno designato a loro plenipotenziari rispettivi: il Presidente della Repubblica ellenica S. E. Demetrio Maximos, Ministro degli affari esteri; S. M. il Re di Romania, il signor Nicola Titulescu Ministro degli affari esteri; il Presidente della Repubblica turca, S. E. Tewfik Ruscdy Bey, Ministro degli affari esteri, S. M. il Re di Jugoslavia, S. E. Bogolju Jeftic, Ministro degli affari esteri, i quali, dopo aver scambiati i loro pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

Art. 1. - La Grecia, la Romania, la Turchia, la Jugoslavia, garantiscono mutuamente la sicurezza di tutte le loro frontiere balcaniche.

Art. 2. - Le Alte Parti contraenti si impegnano a concordarsi sulle misure da prendere innanzi ad eventualità, che possano toccare i loro interessi, così come essi sono definiti dal presente accordo. Esse si impegnano a non intraprendere alcuna azione politica verso qualunque altro Paese balcanico non firmatario del presente accordo, senza preventivo mutuo avviso e a non assumere alcuna obbligazione politica verso qualunque altro Paese balcanico, se non con il consenso delle altre parti contraenti.

Art. 3. - Il presente accordo entrerà in vigore all'atto della firma per tutte le Potenze contraenti e sarà ratificato il più rapidamente possibile.

Esso sarà aperto a tutti i Paesi balcanici, l'adesione dei quali sarà oggetto di un esame favorevole da parte delle parti contraenti ed avrà effetto dal momento in cui gli altri Paesi firmatari avranno ratificato il loro accordo.

In fede di che i detti Plenipotenziari hanno firmato il presente atto.

Fatto in Atene ecc. in quattro esemplari di cui uno è stato rimesso a ciascuna delle Parti contraenti.

La Bulgaria non è stata ancora informata dell'accordo

SOFIA, 10

Il Presidente del Consiglio, Muscianoff, ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: «Il Ministro bulgaro a Belgrado ci ha trasmesso quattro lettere dei Ministri delle quattro Potenze balcaniche, nelle quali essi assicurano rispettivamente che il Patto è stato parafato per garanzia reciproca e per la sicurezza dei loro confini balcanici.

«Essi ci informano inoltre di avere discusso la proposta bulgara di stipulare patti bilaterali di non aggressione, ma ci esprimono però la convinzione che tali patti non possono sostituire sufficientemente il Patto balcanico. Gli stessi Ministri ci comunicano inoltre che il testo del Patto ci sarà reso noto dopo la sua firma definitiva che avverrà fra breve. La Bulgaria, seguendo la sua immutabile politica, ha desiderato provare il suo desiderio di vivere in pace e di accordo con i vicini, dimostrando la sua volontà di non cambiare i confini stabiliti dai trattati, servendosi della violenza.

«Il Patto creato dai nostri vicini per garentire i confini, mi sembra inutile poichè nessuno, e tanto meno la Bulgaria, tenta di minacciarli in quanto che noi stessi abbiamo proposto di stipulare con essi trattati di non aggressione per completare il Patto Briand-Kellogg, che mette la guerra fuori legge e che la Bulgaria ha firmato.

«Alla vigilia, quindi, della firma del Patto balcanico, noi abbiamo dichiarato alle Potenze firmatarie della Società delle Nazioni, che la mancata firma del Patto balcanico da parte nostra, è dovuta soltanto al desiderio di consolidare la pace balcanica, nonchè alla nostra impossibilità di rinunciare ai diritti riconosciutici secondo il Patto della Società delle Nazioni, i quali, in base alle prescrizioni del Patto stesso, devono essere rispettati da tutti gli Stati firmatari. I diritti riconosciutici nel Patto della Società delle Nazioni sono quindi garanzia per il mantenimento della pace e della collaborazione europea. Noi sostenendoli ci troviamo d'accordo con lo spirito della Lega».

L'ufficiosa *La Bulgarie*, dopo essersi altamente meravigliata che la Bulgaria non sia stata ancora informata del contenuto del Patto balcanico, al quale era stata sollecitata la sua adesione, tiene a sottolineare ancora una volta il desiderio della Bulgaria di collaborare a rafforzare la pace balcanica, ricordando che precisamente a tale scopo essa aveva proposto ai vicini di stipulare Patti balcanici di non aggressione.

Opposti e vivaci pareri in Grecia

ATENE, 10 pom.

La stampa governativa occupandosi del Patto balcanico firmato ieri ad Atene, e delle sue ripercussioni, chiama indecorosa reazione e tradimento l'atteggiamento assunto dalla stampa di opposizione nei confronti del Patto stesso. I giornali venizelisti pubblicano una specie di comunicato esprimendo pareri sul Patto e dicendo che i timori dell'opposizione che la Grecia venga gettata in avventure di esito incerto, non smentiti dal Governo, sono giustificati Si rileva che la Grecia era riuscita ad essere in ottimi rapporti coi suoi vicini balcanici, con l'Italia, con le altre grandi Potenze mentre ora rischia di trovarsi di fronte alla ostilità, non larvata, dell'Italia o per lo meno all'indifferenza inglese. Si aggiunge che spesso in passato l'Italia ha appoggiato caldamente la Grecia nelle Conferenze internazionali.

Il *Neos osmos*, venizelista, in un articolo di Maccas (che fu relatore alla Camera del trattato italo-greco) sostiene che in piena serenità diplomatica vengono gettati fulmini tragici contro la Grecia. Senza che la Grecia sia minacciata da nessuno, si proclama invece solidale con le minacce extra-balcaniche, contro la Romania e la Jugoslavia, e diventa il gendarme della Bulgaria, permettendo agli altri Stati di intensificare la loro attività su altri fronti.

La Grecia quale guardiano delle spalle della Piccola Intesa, ne diventa solidale, inimicandosi la Germania e l'Ungheria. Si proclama pure avversaria dell'Italia, che da cinque anni si trova fedele e potentissima al suo fianco, e la cui amicizia ha un grande valore di sicurezza.

Il *Foni Lau* venizelista pubblica un editoriale intitolato addirittura « Patto imbecille ». La stampa governativa ribatte l'asserzione della opposizione magnificando il Patto e scrive che i timori dell'opposizione, che considera il Patto catastrofico, sono illogici e sostiene che esso è un freno per la Bulgaria, assicurando così la pace nella penisola.

Ironici commenti tedeschi al patto balcanico

MONACO DI BAVIERA, 10 pom.

Le *Muenchener Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Belgrado, tratta ironicamente il cosidetto Patto balcanico. Il giornale osserva che non si può parlare di opera di pacificazione, poichè quanto sancisce il Patto balcanico in difesa dei confini degli Stati arricchiti con la guerra, è cosa naturale per la quale fra i firmatari stessi mai avrebbero potuto sorgere conflitti.

Si domanda invece perchè il Patto si chiami balcanico, se l'ultimo Stato veramente balcanico, la Bulgaria, non è incluso. Quanto il blocco dei firmatari sia sotto l'influenza delle grandi Potenze, in contrasto con le loro patetiche affermazioni contrarie, lo dimostrerebbe il fatto che Maximos, nel suo viaggio informativo, non era andato a Berlino temendo di toccare la suscettibilità di altre grandi Potenze.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 10 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 12. — Ieri: massima 14, min. 4.
BOLOGNA — Massima 6, min. —1.
TORINO — Massima 10, min. —8.
MILANO — Massima 13, min. —4.
GENOVA — Massima 13, min. 8.
VENEZIA — Massima 11, min. 2.
FIRENZE — Massima 17, min. 9.
ANCONA — Massima 11, min. 2.
BRINDISI — Massima 14, min. 2.
FOGGIA — Massima 14, min. —3.
NAPOLI — Massima 15, min. 0.
CAGLIARI — Massima 14, min. 7.
PALERMO — Massima 16, min. 6.
BARI — Massima 13, min. 3.
CATANIA — Massima 18, min. 8.
MESSINA — Massima 16, min. 9.
TRIESTE — Massima 14, min. 4.
TRENTO — Massima 13, min. —4.
TRIPILI — Massima 17, min. 13.
BENGASI — Massima 16, min. 5.

Dollfuss rientrato a Vienna si dichiara soddisfatto

VIENNA, 10

Il Cancelliere Dollfuss fatto ritorno a Vienna, ha fatto ai rappresentanti dell'«Agenzia Telegrafica austriaca» le seguenti dichiarazioni:

« Posso comunicare all'opinione pubblica austriaca che sono sommamente soddisfatto dei risultati del mio soggiorno, benchè breve, a Budapest. Lo scopo del mio viaggio e cioè un rafforzamento della comunanza dei due Paesi vicini anzitutto nei riguardi economici e così pure in quelli politici, è stato raggiunto ».

Dollfuss a Gombos

VIENNA, 10 pom.

Rientrato in Patria, il Cancelliere Dollfuss ha inviato al Presidente del Consiglio Ungherese Gombas, il seguente telegramma:

« Nell'accomiatarmi dalla bella Ungheria è grato al mio cuore esprimere ancora una volta all'E. V. il mio profondo ringraziamento per la calorosa ed amichevole accoglienza fattami dal Governo Reale e da tutta l'opinione pubblica ungherese, nelle due indimenticabili [illegible], con la preghiera di porgere l'espressione della mia profonda devozione a S. A. il Reggente. Porto meco l'impressione che la mia visita in Ungheria ha confermato ed approfondito i naturali legami, la reciproca solidarietà e la cordiale amicizia tra i nostri Governi, come pure tra il popolo ungherese, fiero anche in tempi difficili, ed il bravo popolo della mia patria ».

Una clamorosa scena ai Comuni in un dibattito per gli alcoolici

LONDRA, 10 pom.

L'entusiasmo della nota gentildonna inglese Lady Astor per la lotta contro le bevande alcooliche, ha suscitato ieri un vivace alterco alla Camera dei Comuni, durante la discussione di un progetto di legge, di iniziativa privata, per prolungare l'orario di consumazione delle bevande alcooliche negli alberghi e nei ristoranti. Tale provvedimento sarebbe caldeggiato soprattutto per richiamare i visitatori stranieri d'oltremare.

Lady Astor ha dichiarato nientemeno, che le case di liquori pagano ad alcuni deputati 2.000 sterline all'anno perchè difendano i loro interessi. Questa dichiarazione naturalmente ha suscitato vivissime proteste da tutte le parti della Camera ed inviti clamorosi a ritirare le parole offensive per l'intero Parlamento inglese.

Alcuni deputati hanno chiesto a Lady Astor di fornire prove delle sue accuse; ma poichè essa si mostrava reticente si sono rivolti al Presidente perchè difendesse l'onore della Camera contro infondate accuse di corruzione. Inoltre un deputato ha proposto che non si permettesse più a Lady Astor di parlare nell'assemblea.

In seguito all'intervento del Presidente e agli sforzi di altri difensori dell'antialcoolismo per versare olio sulle acque in tempesta, Lady Astor ha ritirato le sue parole e ha potuto riprendere il discorso interrotto.

Il progetto di legge è stato approvato in seconda lettura con 113 voti contro 82, ma sembra problematico che esso possa fare ulteriori progressi.

IL CONFLITTO PER IL CHACO

La commissione della S. d. N. all'opera

BUENOS AYRES, 10

La Commissione della Società delle Nazioni ha trasmesso alla Bolivia le proposte portate dal sig. Zubizarreta al suo ritorno da Assuncion, e che la commissione ha esaminato in questi ultimi giorni.

Essa ritiene che dette proposte non saranno accettate dal Governo boliviano che formulerà probabilmente un'altra risposta.

Intanto sulla fronte del Chaco infuriano violente scaramucce. Due forti sono caduti nelle mani dei paraguayani e le forze della Bolivia sono state respinte in un settore con gravi perdite.

Piante di tabacco senza nicotina?

ROMA, 10

L' Agenzia « L' Italia informa che in seguito a varii esperimenti condotti in Germania, sotto la direzione del Ministero dell'Economia Nazionale, presso l'Istituto di ricerche esistente fra i campi di Pfalz, che sono coltivati a tabacco, è stato trovato il mezzo di far crescere le piante di tabacco senza che le sue foglie contengano nicotina. A tali risultati sono pervenuti i botanici diretti dal dott. Paolo Konig, direttore dell'Istituto, dopo cinque anni di lavoro e di sforzi tenaci.

Si assicura che i sigari fatti con le foglie di questa pianta innocua abbiano il medesimo odore e la stessa fragranza del tabacco comune.

Le foglie verdi possono anche essere usate per fare un'ottima insalata e, come se ciò non bastasse, l'insalata può essere condita con un olio estratto dalla medesima pianta. Ciò secondo le dichiarazioni del dottor Konig.

Una riunione a Londra per la S. d. N.

LONDRA, 10

I funzionari dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, si riuniranno a Londra il 30 febbraio sotto la presidenza di Henderson.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	31	22	57	50	35
FIRENZE	33	64	3	55	31
MILANO	87	19	70	88	89
NAPOLI	52	37	89	75	30
PALERMO	90	19	29	1	5
ROMA	56	22	19	52	72
TORINO	11	69	47	48	41
VENEZIA	25	16	24	63	78

Il ritorno dell'on. Buronzo

Simpatie tedesche e danesi per il nostro artigianato

ROMA, 10

Hanno fatto ritorno in Italia il presidente ed il segretario generale della federazione dell'artigianato, dopo una visita alle organizzazioni artigiane della Germania della Danimarca, con le quali hanno concretato la costituzione d'un centro internazionale di studi artigiani con sede a Roma che inizierà fra breve il suo funzionamento.

Con l'artigianato tedesco è stato inoltre stabilito uno scambio di apprendisti e una larga partecipazione alle fiere artigiane dei due Paesi.

Il Cancelliere Hitler che ha ricevuto i dirigenti dell'artigianato italiano e tedesco rispondendo all'On. Buronzo si è dichiarato convinto dell'importanza economica e morale del lavoro artigiano e ha approvato lo scambio d'apprendisti fra i due Paesi scambio che contribuirà ad accrescere le già intense e cordiali correnti di simpatia esistenti fra i due popoli. Le accoglienze fatte ai dirigenti dell'artigianato italiano sia in Germania che in Danimarca sono state improntate alla più schietta simpatia.

L'assistenza scolastica dell'O. N. Balilla

ROMA, 10 pom.

L'opera nazionale Balilla comunica: tra le molteplici attività, assistenziali a cui provvede l'opera Balilla va particolarmente rilevato quanto concerne l'assistenza scolastica alla quale l'istituzione attende attraverso i Patronati che come è noto sono amministrati dall'O. N. B. Doposcuola asili scuole materne colonie distribuzione di materiale scolastico di divise di indimenti vari di tessere di medicinali ecc. agli alunni bisognosi delle scuole primarie, sono altrettante forme con le quali l'opera balilla viene incontro ai figli del popolo. Particolarmente notevoli sono i risultati che l'opera ha conseguito nella distribuzione delle refezioni e dei libri di testo per il corrente anno come è dimostrato dai seguenti dati. La prima di queste due interessanti forme di assistenza è stata istituita presso 873 comitati in cui sono state distribuite 2.837.296 refezioni delle quali 2.525.694 calde e 311.602 fredde.

In alcuni comitati è stata distribuita la refezione anche nei doposcuola; le razioni ammontano a 532.248. Il totale delle refezioni è pertanto di 3.369.544 con una media giornaliera di 86.113 razioni e per un importo complessivo di L. 2.881.507. 43

I patronati scolastici hanno altresì distribuito gratuitamente agli alunni poveri delle pubbliche scuole elementari circa settecentomila libri di testo per l'ammontare di L. 4.537.757,20.

Va rilevato che i dati suddetti si riferiscono a 36 provincie e all'assistenza scolastica praticata sino a tutto il 31 u. s.

La sezione delle bonifiche alla Mostra agricola in Firenze

FIRENZE, 10 pom

Alla sede dell'Ispettorato agrario per la Toscana ha avuto luogo una importante riunione per concretare anche nei dettagli, il programma per la sezione bonifiche e miglioramenti fondiarii che sarà una delle più importanti della mostra nazionale dell'agricoltura di Firenze. Alla riunione erano presenti il direttore generale della bonifica integrale, il direttore generale dell'Associazione nazionale dei consigli di bonifica l'ispettore agrario compartimentale e tutti gli altri componenti il comitato tecnico incaricato di predisporre la mostra della bonifica e miglioramenti fondiari.

La mostra sarà una documentazione dello sforzo poderoso compiuto dal regime per la redenzione delle terre, e comprenderà due serie di illustrazioni e cioè le opere di bonifica secondo il piano organico prestabilito e le opere miglioramento fondiario isolare, che sono compiute dagli agricoltori col contributo del Ministero, indipendentemente da un piano generale di bonifica.

Gazzetta ufficiale

Proroga di trattati - Bando di concorsi

ROMA, 10 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

il R. Decreto che dà piena e intera esecuzione al protocollo italo-turco del 25 maggio 1932 per la proroga dei trattati di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario tra l'Italia e la Turchia del 30 maggio 1928;

il R. Decreto legge che detta norme per assicurare la riscossione nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo delle speciali contribuzioni di cui all'art. 15 del R Decreto legge 15 aprile 1926.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i seguenti bandi di concorso:

concorso a nove posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'amministrazione sanitaria pubblica;

concorso a 15 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo delle capitanerie di porto.

Vento e grandi nevicate sull'Appennino tosco-emiliano

FIRENZE, 10

Si ha da Castelnuovo Garfagnana che le eccezionali nevicate hanno chiuso i paesi dell'Appennino tosco-emiliano. La neve ha raggiunto in alcuni punti persino i tre e anche i cinque metri. L'altezza maggiore è stata misurata a Imbracamento e al passo delle Radici. Attualmente si procede allo sgombero con alacrità, e si spera che in pochi giorni potrà essere riattivato il traffico del Passo delle Radici.

L'automobile del sig. Bononi di Barga è rimasta bloccata prima dal vento poi dalla neve per vari giorni. Il sig. Bonini doveva rifugiarsi in un albergo delle Radici. Il vento eccezionale ha completamente scoperchiato il tetto della chiesetta e del celebre santuario della Madonna della Guardia.

LE RIVISTE

Rivista Internazionale di Scienze Sociali

Pubblicata a cura della Università Cattolica del Sacro Cuore. — Direzione: Piazza S. Ambrogio, 9 - Milano (3-20).

Premio «Vico Necchi» per le Scienze Sociali.

1. - La «Rivista Internazionale di Scienze Sociali» bandisce un concorso tra studenti universitari italiani o laureati non prima del 1933 per l'assegnazione di un premio di lire Mille ad un lavoro su argomento a scelta purchè di economia, di demografia, di finanza o di storia delle dottrine e dei fatti economici e sociali.

2. - Il saggio, la cui lunghezza non deve superare le trenta cartelle dattilografate, deve essere di natura scientifica.

3. - Sono ammessi al concorso lavori originali inediti, che non siano mai stati presentati prima della data di conferimento del premio, ad altro concorso e, nel caso in cui l'Autore sia laureato, non siano stati presentati come tesi di laurea.

4. - I manoscritti dovranno essere fatti pervenire in tre copie dattilografate alla Direzione della «Rivista Internazionale di Scienze Sociali» (Piazza S. Ambrogio, 9, Milano) mediante raccomandata, non oltre le ore 17 del giorno 30 maggio 1934.

Le copie saranno contrassegnate da un motto, ripetuto in un busta chiusa nel cui interno sarà accluso nome, cognome ed indirizzo dell'Autore, nonchè certificato comprovante la sua qualità di studente universitario o di laureato non prima del 1933. In questo ultimo caso detto certificato deve indicare l'argomento della tesi di laurea.

Le buste relative ai lavori pervenuti saranno aperte dopo l'approvazione del giudizio della Commissione giudicatrice.

5. I lavori saranno giudicati da una Commissione composta dal Direttore della Rivista e da due professori universitari da nominarsi dopo la scadenza del Concorso.

6. - Il lavoro premiato verrà pubblicato nella «Rivista Internazionale di Scienze Sociali», senza che al suo Autore spetti altro compenso oltre il premio.

8. - Agli autori dei lavori non premiati verranno restituiti i manoscritti solo dietro richiesta. — Milano, febbraio 1934. — Il Direttore: *Amintore Fanfani.*

« Vita Cristiana »

Rivista ascetico-mistica, Gennaio-Febbraio 1934. N. 1 - S. Domenico di Fiesole (Firenze) *La Dottrina* - Mons. E. Magri: L'albero sterile — P. Garrigou-Lagrange: La contemplazione del Salvatore secondo la teologia — P. A. Balducci: La Redenzione — P. R. Villager: Il mistero dell'incarnazione nella vita quotidiana — P. Fanfani: Intorno alla vita religiosa. — *La Scuola dei Santi* - S. Tommaso d'Aquino: La perfezione della vita cristiana — P. A. Guerrero: Il metodo di orazione mentale secondo Luigi di Granata — P. G. Wilms: Margherita Ebner O. P. Mistica del Trecento — Edoardo Fenu: L'Apostolo del deserto. — *Echi di vita cristiana* - La parola del Papa — P. B.: «La giornata della Madre e del Fanciullo» — G. D'Urso: La frequente Comunione agli ammalati. — *Cronaca d'attività ascetico-mistica — Bibliografia.*

Nove tonnellate d'oro, provenienti da Mosca, hanno attraversato la Lettonia diretti a Berlino. E' questa la più grande spedizione di oro russo avvenuta dal 1931.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *
La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-[illegible]
MILANO Via Padova 13

PARROCI!
LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE
(formato 7x11 a colori ed in gravure su cartoncino uso tela e fustellate)
L. 16,50 al mille (porto franco)
inviando l'importo anticipatamente
Soggetti occorrenti nel mese di Marzo
S. Tommaso d'Aquino - S. Caterina De' Vigri - S. Gabriele dell'Addolorata - S. Giuseppe - Transito di S. Giuseppe - S. Benedetto Abate - Annunc. di M. V. - Gesù entra in Gerusalemme - Gesù nell'orto del Getsemani - Ecce Homo - Sacro volto di N. S. G. C. - Gesù Crocefisso (3 soggetti) - Deposizione di N. S. G. C. - Pietà - Mater dolorosa - Trasporto di Gesù al sepolcro - Gesù morto - Resurrezione di N. S. G. C. - Cena degli apostoli - Gesù Buon Pastore - Gesù sotto la Croce.
Le Immagini son confezionate a mazzi di 100)
Grande assortimento di soggetti per tutte le Feste dell'anno.
Inviare l'importo anticipato alla
"BONONIA„ Via Altabella 8 - Bologna
Conto corrente postale N [illegible]

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».
AUGUSTO MURRI
«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».
Prof. PIETRO ALBERTONI
In tutte le buone Farmacie e presso la
Soc. An. Lab. Farm. G. Belluzzi - Bologna

POLTRONA "FRAU„
TORINO - Via Modena 33
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU"
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Previdenza contro i furti
L'assicurazione contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merce, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.
Nè camere corazzate, nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo è una polizza di assicurazione contro i FURTI.
Chi si assicura contro i danni dell'Incendio deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
NOVITA'
Mons. UGO MIONI
LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI
PER I NOVE PRIMI VENERDI' DEL MESE
PREZZI: Brossura cop. cromo [illegible] Cento copie [illegible]
— Legato uso pelle, titolo oro [illegible] Cento copie [illegible]
— Legato tutta tela, titolo oro [illegible] Cento copie [illegible]
— Legato tela, taglio oro e busta [illegible]
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro [illegible]
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro [illegible]
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA